



Comune di Taormina

Provincia di Messina

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 80 del reg. Data 06/11/2012	Oggetto: Regolamento imposta di soggiorno.
---	---

L'anno **duemiladodici**, il giorno **Diciotto** del mese di **ottobre**, alle ore 19,20 e seguenti, nel Comune di Taormina e nella solita sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta pubblica, di **prima convocazione**, a seguito di avviso di convocazione notificato ai sensi del vigente regolamento e relativo ad ordine del giorno determinato dal Presidente. Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Signori:

CONSIGLIERI		Pres.	Ass.	CONSIGLIERI		Pres.	Ass.
RANERI	Eugenio	X		D'AVENI	Antonio		X
CAVALLARO	Ignazio	X		DI PIETRO	Agostino	X	
LO MONACO	Antonio	X		BENIGNI	Piero	X	
RANERI	Giuseppa		X	BAMBARA	Cateno		X
CARPITA	Andrea	X		CARELLA	Gaetano		X
COMPOSTO	Giuseppe		X	MESSINA	Alfio	X	
SCIBILIA	Vincenzo	X		PIZZOLO	Franco	X	
ARDITO	Carmelo	X		CUTRO'	Salvatore		X
SFERRA	Jonathan		X	LO MONACO	Antonino	X	
CILONA	Salvatore	X		VALERIOTI	Salvatore	X	

Assegnati n. 20
In carica n. 20

Presenti n. 13
Assenti n. 7

Presiede il Rag. Eugenio Raneri, nella sua qualità di **Presidente**.

Partecipa alla seduta il **Segretario Comunale**, Dott. Luigi Rocco Bronte.

La seduta è valida, essendo risultato legale il numero degli intervenuti.

Sono altresì presenti il Sindaco e gli assessori

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri Pizzolo, Messina e Composto.

Il Presidente: “ Chiedo il prelievo del punto 8 posto all’Ordine del Giorno.”

Il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano la proposta di prelievo del punto 8 posto all’Ordine del Giorno che viene approvata con voti favorevoli 11 - astenuti n. 2 (Benigni-Cavallaro).

Entrano in aula i consiglieri Raneri Giuseppa e Composto. (Presenti n. 15)

Il Presidente dà la parola all’Assessore D’Urso.

L’Assessore D’Urso: “Questa mattina abbiamo avuto una riunione nella stanza del Sindaco, perché come tutti ricorderete durante il penultimo Consiglio Comunale si era discusso di questo punto, c’erano stati degli Emendamenti e dei sub Emendamenti che, prima la Commissione, e poi il Presidente Raneri aveva proposto; è stato dato il parere favorevole ad entrambi. Dopo ampia discussione, durante il penultimo Consiglio Comunale, si era detto di accogliere parzialmente la proposta della Commissione la quale diceva di modificare la categoria 5 stelle da 5 euro a 2,5..., e così via, in maniera tale che venisse fatta propria dalla Giunta Passalacqua. Noi questa mattina ci siamo riuniti e lasciamo ferma la proposta che avevamo deliberato a giugno del 2012, e siamo favorevoli al sub Emendamento del Consigliere Raneri, ad eccezione dei periodi di bassa stagione, il quale testualmente recita...

Viene data lettura del sub Emendamento.

...; bisogna cassare il punto del sub Emendamento, dove si parla delle riduzioni. Quindi, se il Consigliere Raneri prende atto del... (Voce fuori microfono); quello che avete chiesto, come Giunta lo abbiamo rivisto e lasciamo ferma la proposta del giugno 2012.”

Il Presidente dà la parola all’Assessore Mennella.

L’Assessore Mennella: “Io rimango sulle mie posizioni dell’altra volta..., cioè l’accordo che fu raggiunto in Commissione... (Voce fuori microfono) quello degli sconti No... (Voce fuori microfono) certo che ho sollevato il problema! (Voce fuori microfono). Io non credo che ci sia da dire molto. Abbiamo già dedicato due sedute a questa tassa. Io ho portato le mie argomentazioni..., poi..., se ritorniamo ancora sull’argomento, io dico che abbiamo raggiunto un accordo con fatica e senso di responsabilità nel concordare i due euro 50..., che è un equilibrio giusto..., si è parlato solamente di prezzi e poi è rimasto tutto lì. Non ritengo di potere aggiungere altro..., lasciare a 5 euro..., noi diventeremo veramente famosi in Italia perché saremo la sola cittadina che ha applicato al massimo la tassa di soggiorno. (Voce fuori microfono). L’equilibrio era giusto..., magari si poteva aggiustare a 2,5€- 3 euro..., però è quello giusto, anche perché il periodo è 10 giorni. Qui si continuano a fare i paragoni con le grandi città, che non hanno nulla a che vedere con tr. Noi ci dobbiamo confrontare con le località simili a Taormina le quali non hanno fatto questa politica. Io non ho altro da dire. Ho cercato di sensibilizzare tutti ma..., le esigenze di bilancio non possono penalizzare...; già abbiamo il problema IMU, aggiungiamo la tassa di soggiorno...; io dico solamente una cosa..., abbiamo due manifestazioni a Taormina..., hanno cambiato albergo o località per 4 euro..., da Letojanni sono venuti a Taormina perché noi abbiamo fatto uno sconto. Quindi, la favola che paga al Timeo..., cosa vuoi che siano..., paga 500 euro al giorno...; non è vero; non tutti pagano 500 euro..., i conti non si fanno così, bisogna parlare con gli operatori per vedere...; noi abbiamo un immagine tutta nostra e quando sono 10 giorni..., 10 euro al giorno per 10 giorni sono 100 euro di tassa che ad alcuni può andare bene, ma ad altri No. Taormina non è fatta solamente di alberghi a 5 stelle. Gli stessi alberghi a 5 stelle vendono quello che vendono le 4 stelle. Ripeto, non sono tutti Timeo..., ma non dimentichiamo che abbiamo oltre 48 aziende che

vanno da 50 camere in giù e sono quelli che fanno le presenze. Li vogliamo penalizzare? Fate voi! Presidente, io confermo quello che ho detto l'altra volta. Se si può raggiungere questo, sarebbe l'ideale; che il Comune comunque incasserebbe dei bei soldini a 2,5€."

Il Presidente: "Allora, anche per capire io. Il discorso dell'Assessore Mennella mi sembra che sia un discorso fatto soggettivamente. Se non ho capito male, l'Assessore D'Urso ne ha fatto un altro e parlava a nome dell'Amministrazione. Io vorrei che questa sera l'Assessore D'Urso ci dicesse effettivamente qual è il pensiero dell'Amministrazione e poi apriremo la discussione."

Il Presidente dà la parola all'Assessore D'Urso.

L'Assessore D'Urso: "Come ho detto nel precedente intervento è quello che abbiamo espresso nella seduta del 15 giugno, delibera n.36. Si era chiesto alla Giunta, dopo il penultimo Consiglio, di prendere atto della proposta della Commissione consiliare e di riformulare una proposta in Consiglio, con l'abbassamento delle aliquote; da 5 euro a 2,5 per quanto riguarda i 5 stelle. L'Amministrazione Passalacqua non intende proporre una modifica della proposta già deliberata in sede del giugno 2012."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Messina.

Il Consigliere Messina: "Io vorrei capire qual è la dinamica, anche se immagino che sia abbastanza chiara. Questa è già la terza seduta che noi facciamo, trattando l'argomento tassa di soggiorno. Nelle sedute precedenti, io ricordo che noi ci siamo trovati di fronte ad una proposta di delibera della Giunta, approvata. Dopo c'è stata una riunione della VI Commissione il quale ha fatto un maxi Emendamento che riduce del 50%. Io ricordo che in quella circostanza, il collega Cavallaro ebbe a dire che qualora noi avessimo approvato la proposta di delibera emendata, ci sarebbe stato un introito inferiore nelle casse del Comune e quindi conseguentemente noi ci saremmo assunti la responsabilità di un minor introito rispetto a quello ipotizzato. Quindi, la palla è stata restituita al Sindaco e alla sua Giunta. Ora, al di là di quello che ha detto l'Assessore Mennella, ed io rispetto la sua opinione, mi pare che è una posizione personale e non della Giunta. L'Assessore D'Urso mi pare che abbia ribadito che la Giunta ha confermato quelle tabelle...(Voce fuori microfono) e quindi ha mantenuto la proposta originaria. (Voce fuori microfono). Va bene, volevo solo essere confortato dall'Assessore e dal collega Cavallaro."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Scibilia.

Il Consigliere Scibilia: "Qua stiamo scherzando con la tasca dei cittadini e degli operatori. Perché è vero quello che dice l'Assessore Mennella..., perché anche i turisti guardano le poche euro ed è vero che possono cambiare destinazione anche solo per l'aumento dell'IVA dell'1%. Ci sono Stati europei che non hanno l'IVA al 21% e sul trasporto, quando ci sono 50 – 80 euro di differenza, prendono altre destinazioni. Io di questa Amministrazione noto il fatto di volere portare tutto al massimo e tutto proveniente dai cittadini. Ma, cosa sta facendo questa Amministrazione per avere dei risparmi e quindi potere fare pagare ai propri cittadini qualcosa di meno? Vedi, quello che dice Ciona sulla TARSU...; perché non rivedere gli affitti, perché non affittare gli altri locali del Comune che da anni sono sfitti. Ma di cosa stiamo parlando? Siamo bravi ad aumentare sempre le tasse? Guardate che i cittadini vogliono sapere da voi maggioranza perché il vostro Sindaco sta mettendo le tasse al massimo. Voi vi siete astenuti..., ma è rimasto il 10,6 di IMU. Come uscite

nella strada? Siete ancora vivi? Non vi hanno linciato? (Voce fuori microfono). Io non c'ero, ero fuori dall'Italia. (Voce fuori microfono). Facile parlare! Noi abbiamo tante altri armi e vediamo se li vogliamo uscire per difendere i nostri cittadini. Noi siamo qui per difendere i cittadini e farli risparmiare il più possibile. Io voglio vedere i signori albergatori, quando il proprio commercialista gli porterà la rata dell'IMU. Io penso che i negozi di armerie di Catania e Messina avranno il boom delle vendite...., perché ci saranno migliaia e migliaia di euro da pagare. La famosa categoria D! poi si ride..., e poi glielo dicono a D'Urso che è a Messina e non a Taormina? A voi vedono, a me vedono..., e già con questo fatto mi hanno massacrato. Adesso poi arriverà la Tarsu, la tassa di soggiorno...; ma perché non facciamo un cartello: "Taormina, la città più cara d'Italia"? Forse avremo dei turisti che verranno a vedere perché è così cara! Ci vogliamo riprendere la nostra posizione di Consiglieri comunali? Vogliamo fare i Consiglieri comunali veramente? Voglio vedere fino a che punto facciamo lo struzzo con la testa insabbiata! Ci vogliamo riprendere la città di Taormina una volta per sempre e la finiamo e andiamo a vedere perché ci sono meno introiti, perché non ci sono affitti pagati o perché ci sono dei fitti così bassi? Io è da 3 anni che denuncio. Voglio sapere perché non prendiamo i fitti attivi di Catania o i fitti attivi del Canada. Voglio vedere tante cose di Don Carlo Zuccaro..., dove sono questi fitti attivi che non si vedono! Perché? Per quale motivo? Assessore, perché non ci sono questi fitti? Lo voglio sapere..., anziché aumentare sempre le tasse...; se non entrano i fitti..., c'è una bella cosa..., o la denuncia o mettiamo all'asta questi negozi di Catania... (Voce fuori microfono); Il pubblico dice non si possono vendere..., però il Consigliere o gli amici sanno che l'introito doveva andare ai bambini bisognosi di Taormina. È da 30 anni che i bambini bisognosi prendono questo assegno e voglio vedere questo assegno se è preso! Ma non c'è nemmeno il capitolo di entrata di questi soldi per gli assegni ai bambini bisognosi di Taormina. Quindi, diciamola tutta! Le voci sono state create? Sono entrate? (Voce fuori microfono). Non ci nascondiamo. Io non sono favorevole a quello che ha detto l'Amministrazione sulla tassa di soggiorno."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Cilona.

Il Consigliere Cilona: "Intanto voglio sottolineare una cosa a mio avviso molto importante, perché l'altra volta prima di sospendere e poi chiudere l'argomento in Consiglio ricordo bene che l'Assessore Mennella, sostenuto anche dagli Assessori Muscolino e Garipoli che erano presenti, tutelavano il lavoro fatto dalla Commissione, dicendo che era congruo e che era stato fatto un lavoro di squadra. Oggi invece ci ritroviamo ancora a conferma, da parte dell'Assessore D'Urso, Assessore al bilancio di Taormina, che dice – non è così -; la voce è univoca e quindi la proposta di Atto Deliberativo del 13 giugno di quest'anno è quella valida. Italo, io non a caso ti ho chiesto se tu concordavi con quella delibera. La cosa peggiore è che la Giunta, con in testa il Sindaco, ti hanno mancato di rispetto; perché tu non eri presente in quella Giunta e quindi a quel punto era estremamente opportuno che i colleghi di Giunta chiedessero di rinviare l'argomento in virtù della proposta fatta da noi a maggio..., ormai a giugno non c'erano più i tempi di recepire questa legge, ed abbiamo detto rinviarla all'anno nuovo. Io penso che la Giunta se l'avesse approvato il 13 giugno o il 13 luglio, non succedeva niente. Quindi io non capisco dall'alto della tua onestà, serietà e professionalità..., come mai non ti sei dimesso? Questo è quello che dovevi fare! Dimetterti! Perché tu con questi non hai niente a che dividere. Io una volta mi volevo dimettere perché c'era qualcosa che andava contro il turismo..., mi hanno tirato per il braccio dentro, ma io mi volevo dimettere veramente... (Voce fuori microfono); No..., non sai come mi hanno tirato e poi hanno

dovuto fare quello che dicevo io. È una cosa vergognosa quello che hanno fatto. Mancanza di rispetto per l'Assessore, in quanto figura istituzionale; mancanza di rispetto per la persona..., e questo è un altro fatto. Questi ora sono i risultati. In virtù di tutto quello che sta succedendo, IMU alle stelle, spazzatura alle stelle..., tutto andrà alle stelle, continuiamo ancora a pensare di mortificare il nostro comparto primario che è il turismo. Ora io dico, il gettito che avrà il prossimo anno il Comune di Taormina con la tassa di soggiorno dovrebbe portare alle casse comunali circa 1 milione..., e quindi sono soldi. Vediamo qual è l'impatto, qual è il comportamento generale del mercato e poi eventualmente ci ritroviamo qua se dobbiamo ancora aumentare 50 centesimi o un euro per aiutare le casse del Comune. Su questo ci siamo..., ma da subito portare avanti un impatto così micidiale di 5 euro, vedete che diventa seccante. Fra l'altro, non dobbiamo dimenticare che il Sindaco quest'anno a maggio ha detto, quando ci fu la conferenza di Feder alberghi, ha detto – Taormina no tax-. È vero che il Sindaco ci ha abituati a tante marce indietro, non ultima quella della scuole, però era opportuna la sua presenza qua per avere quella forza e dire – No si fa così..., o in altro modo...-; qui è questione di assumersi delle responsabilità e il Sindaco è la prima persona e deve fare questo. Io dico di non perdere questa opportunità. Fra l'altro, noi non rischiamo niente perché la legge dice che è il Consiglio Comunale a stabilire quali devono essere gli indirizzi. Noi siamo qua per prenderci anche delle responsabilità, come ho fatto io prima votando contro. Noi lo facciamo in buona fede e responsabilmente. Io quando mi siedo qua non ho nessuna preoccupazione perché sono tranquillo con me stesso e sono stato eletto per fare gli interessi della città..., per come li vedo io. Io speravo che il Regolamento uscito dalla IV Commissione, ma anche con l'aiuto del Presidente del Consiglio che era presente ed altri, venisse votato all'unanimità perché è questo il vero modo di percepire una cosa seria..., e di aggiustare il lavoro che è venuto fuori da quella Giunta. Quella Giunta che non ha tenuto conto che aveva la fortuna di avere un galantuomo in Giunta..., un esperto e un maestro di turismo. Non ne ha approfittato e questi ora sono i risultati.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Benigni.

Il Consigliere Benigni: “Signor Presidente e signori Consiglieri, Assessori. Io probabilmente questa sera sbaglio, ma trovo una Giunta o scollata o una Giunta che ha fatto quadrato ed ha lasciato da solo l'Assessore Mennella; perché quando l'Assessore Mennella dichiara quello che ha dichiarato stasera, e quando l'Assessore D'Urso dichiara ciò che ha dichiarato stasera, vorrei capire qual è la posizione vera della Giunta. Per questo motivo l'altro giorno, quando abbiamo interrotto la discussione sulla tassa di soggiorno per assenza del Sindaco..., questa sera la presenza del Sindaco era necessaria ed indispensabile perché avrei voluto sentire dalla sua bocca quello che mi disse nella stanza appena 3 giorni fa, alla presenza di un altro Consigliere comunale in quest'aula presente, quando mi disse – la proposta può essere fatta quella della IV Commissione-. Allora qui o giochiamo al massacro oppure facciamo politica seria..., e dobbiamo dire la realtà delle cose alla gente. Non possiamo prendere in giro chi ci ha mandato qui dentro. Poco fa Cilona parlava di lavoro di squadra. Il lavoro di squadra è il risultato che sta in questa proposta della IV Commissione; in quarta Commissione è stato questo il lavoro di squadra creato dai Consiglieri comunali presenti alla IV Commissione e dagli Assessori di riferimento..., lei Assessore D'Urso e lei Assessore Mennella. Questo è un lavoro di squadra. Quindi, se questa proposta è venuta, ed è un maxi Emendamento tirato fuori dalla IV Commissione, è perché c'è stato un vero lavoro di squadra..., ed oggi non è mortificato l'Assessore Mennella, ma sono mortificati i Consiglieri comunali che hanno lavorato a questa proposta. Siccome già l'Assessore Mennella in un'altra

occasione è stato messo alle corde, proprio sul Palazzo dei Congressi che tu vuoi in qualche modo dare alla città operativo...; non dobbiamo dimenticare che il Palazzo dei Congressi oggi non è operativo come dovrebbe essere..., e l'Assessore Mennella è stato messo per la seconda volta alle corde, così come in altri punti del suo programma. Allora Assessore Mennella, cosa ci sta a fare in Giunta? Assessore Mennella io dovrei essere l'ultimo a dirglielo, ma oggi responsabilmente glielo dico; perché lei è una persona seria, responsabile, professionalmente preparata e che non può accettare quello che la Giunta gli ha chiesto. Perché lei domani..., si tolga le vesti di Assessore e si metta quelle di albergatore..., e mi risponda cosa farà. Cosa farà? Cosa dirà ai tour operator ai quali noi abbiamo detto quest'anno che il prossimo anno ci sarà la tassa di soggiorno, quindi li abbiamo preparati; sicuramente quando i tour operator sono venuti ed hanno saputo che la proposta della Giunta Passalacqua, ad eccezione dell'Assessore Mennella perché era assente, ha proposto le 5 euro..., ci siamo sentiti dire che siamo folli...; perché io posso accettare la proposta fatta nel sub Emendamento dal Presidente del Consiglio, che verrà discussa, verrà dibattuta, probabilmente verrà messa anche in votazione, ma certamente dal punto di vista operativo non ci mette in tranquillità perché tutti quei giochetti di alta e bassa, togli di qua e metti di là..., voglio vedere io quale struttura alberghiera riuscirà a farlo..., a meno che la struttura comunale mette a disposizione di tutte le strutture alberghiere e ricettive di Taormina un software a loro pagamento, così noi ci adegueremo a quelle che sono le esigenze dettate dal Consiglio Comunale..., scusi, dalla Giunta, o qualora il Consiglio Comunale votasse quello che è stato proposto. Quindi, io ritengo che quel lavoro fatto era la sintesi di un lavoro fatto con coscienza, fatto con armonia, fatto con tranquillità. Sergio, ti posso dire che non creiamo assolutamente nessun danno, perché avevano concordato l'inizio di questa tassa di soggiorno dal 2013. Questa sera necessariamente si deve farla passare per il 2012! Voglio sapere quali sono gli introiti per il 2012, visto che una delibera approvata stasera, 6 novembre, deve stare almeno 30 giorni all'albo pretorio..., e quindi siamo già a Natale e quindi al primo gennaio. Anzi, mi sarei aspettato che questa delibera fosse stata approvata la volta precedente, così già avremmo messo in moto una macchina che avrebbe messo tutti nelle condizioni di giorni 1 verificare e comunicare con presenze e dati ciò che il Comune avrebbe dovuto introitare. Assessore Mennella, non lo so se ce la faremo! Ho già detto il mio pensiero durante l'intervento del Consiglio precedente; avevamo sospeso il Consiglio Comunale con l'impegno che la Giunta facesse buona...(Voce fuori microfono) Consigliere Cilona, la nostra proposta..., allora gli impegni dove sono...; siamo stati qui a discutere per ore senza raggiungere il risultato e l'obiettivo che ci eravamo prefissi e che avevamo concordato. Allora Assessore, chiarisca prima con il resto della Giunta qual è la sua posizione e dopo venga a chiedere il voto in aula in materia di tassa di soggiorno, perché lei insieme a loro vi assumerete una grande responsabilità.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Lo Monaco Antonino.

Il Consigliere Lo Monaco Antonino: “Signor Presidente e colleghi Consiglieri, io volevo intervenire perché credo di avere capito qual è l'essenza di questo tipo di politica dell'Amministrazione attiva, cioè Sindaco e Giunta..., visto anche come hanno preso la cosa e qual è il loro atteggiamento. Secondo me loro vogliono fare un turismo di elite dove un gelato costa 10 euro. Questa è l'unica spiegazione che abbiamo! Ma questa è una politica che avremmo dovuto fare 40 anni fa..., perché se 40 anni fa non avessimo fatto tutte le gelaterie che ci sono nel corso, forse noi oggi avevamo un turismo di elite. A parte gli scherzi, io condivido quanto diceva prima il collega Scibilia; però caro Enzo, il Presidente del Consiglio in Commissione spiegava alla I

Commissione che avremmo chiesto una sorta di spending review del 15%..., lineare. Questa spending review non solo non si è vista, ma si è visto il contrario della spending review. Quindi, dal momento in cui non c'è stato l'atteggiamento..., gennaio, febbraio, marzo, aprile..., quando realmente si poteva fare, e c'erano anche le indicazioni del Governo nazionale...; Monti ha detto – ragazzi stiamo attenti, perché io vi diminuisco di trasferimenti...-, glielo ha detto...; i problemi che hanno loro nel bilancio, per cui hanno dovuto necessariamente alzare l'IMU al 10,6..., a gennaio o a marzo lo sapevano! Sapevano che potevano o aumentare la tarsu al 100%, non lo hanno fatto perché ancora è all'80%, o aumentare l'IMU al 10,6; quindi, coscienti di questo fatto sono andati avanti imperterriti senza tagliare nulla. Quindi, adesso risulta un po' complicato ad un Consiglio Comunale che deve venire qui ad approvare 45-48 milioni di euro di spesa corrente..., dove c'è tutto...; chiaramente viene difficile dire..., attenzione io non sto dicendo che non è giusta la tassa di tassa di soggiorno..., la ridurrei del 50%, ma in tutte le città turistiche c'è la tassa di soggiorno; noi la possiamo limitare, perché 5 euro sono eccessive. Io non sono così irresponsabile da pensare che noi a Taormina non dobbiamo applicare nessuna tassa, anche perché in tutta Italia si sta applicando e ritengo che alla fine il turista possa scegliere vedendo anche dove la tassa è più bassa; però risulta difficile comprendere questa delibera dal momento in cui non si è parlato di risparmio, neanche trovare la soluzione per vedere dove ci sono dei buchi. Perché adesso di questi buchi si occuperà una Commissione che andrà a vedere ufficio per ufficio...; io sono uno di quelli che sono entrato in Consiglio Comunale 14 anni fa, quando ancora eravamo nella fase di passaggio, dal vecchio regime a quello attuale..., dove ogni Dirigente ha la responsabilità delle somme che gli vengono assegnate e poi alla fine ci deve dire come vengono spese..., e quindi noi glielo dobbiamo chiedere. A me colpisce il fatto che al Dirigente sono state assegnate tante prerogative, ma di fatto siamo noi a controllare senza che abbiamo alcuna struttura...; io vorrei capire come un Consigliere comunale deve controllare un Dirigente che ha una macchina amministrativa bestiale. Quindi, ritengo che viene difficile ad un Consiglio Comunale adesso parlare di tassa di soggiorno, fermo restando che la responsabilità c'è tutta e noi comprendiamo che non siamo in un periodo in cui possiamo lasciare perdere. Però adesso vorrei capire..., l'Amministrazione che ha fatto la proposta, almeno ha qualche numero per votare oppure dobbiamo votarla noi..., c'è qualcuno in maggioranza che alza la mano? Io sto dicendo che comprendiamo che al 50% potrebbe anche esserci un ragionamento, poi vediamo se la maggioranza al 50% alza mano.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Lo Monaco Antonio.

Il Consigliere Lo Monaco Antonio: “Io credo che ormai non si può parlare più di programmazione politica o di Amministrazione che ancora esiste. Sicuramente la città oggi è di fronte ad una nuova imposta di soggiorno che si aggiunge a tante altre. L'altra volta in extremis abbiamo votato il Regolamento perché altrimenti poteva succedere ancora peggio. Io in quella seduta avevo in mente di votare contrario..., ho dovuto fare marcia indietro..., ed ho voluto sapere quanto incideva sulle attività produttive quest'imposta...; allora, con l'IMU mi è stato detto che c'era un aumento del 60%..., questo ho capito, e quindi c'era un gettito in più di circa 2 milioni e mezzo di euro. Ora, tutte queste attività produttive dovranno allinearsi e pagare. Cosa si chiede ancora? Si chiede una ulteriore imposta! I cittadini, che sono abituati sempre a questi nuovi balzelli, si chiederanno cosa ha fatto questa Amministrazione in tutti questi anni per la città, perché oggi abbiamo tutta una serie di imposte che bisogna pagare ed una situazione disastrosa che non ha avuto modo di essere aggiustata. Quindi, siccome io sono nella prima Commissione ed ho visto che per ciò che riguarda

la previsione di nuove imposte per le attività produttive, perché lo swap dovrebbe prevedere che per ogni pratica bisognerà pagare per l'istruttoria..., quindi questo si aggiunge ancora a tasse ed imposte...(Voce fuori microfono). Allora, la serie di aumenti che ha visto questa Amministrazione, in via indiretta l'azienda municipalizzata con la funivia..., ed in questo Consiglio Comunale quando noi parliamo di soldi nessuno osa alzare la voce quando bisogna avere delle spiegazioni. Io chiederei all'Assessore alle Finanze..., noi paghiamo 985 mila euro per le quote consorzio..., ed io tante volte ho detto che non esiste un criterio di quote..., non esiste, nessuno lo ha mai deliberato..., perché noi siamo figli di uno statuto del 1978 che prevedeva 1000 lire per abitante..., per 11 mila abitanti..., sarebbero circa 11 milioni; invece ora parliamo 100 euro a testa circa..., quindi 200 mila lire..., circa 200 volte di più. Ora, secondo le esigenze ci sono questi aumenti, ma questa è una piccola parte. Se la gente ci sente, dovrebbe capire che l'Amministrazione, che con tanta facilità produce questi aumenti attraverso queste nuove imposte, si dovrebbe chiedere, perché è scritto nel verbale della Corte dei Conti questa massa imponente di residui attivi, che sicuramente andranno a poco a poco ad essere eliminati, senza avere la possibilità di riscuotere...; oggi con i residui di competenza e i residui attivi, ci sono circa 1 milione 500 mila euro di denaro che poteva entrare nelle casse comunali, proveniente dagli affitti, dai canoni, dai mercati e tutto il resto. Quindi, tutta questa inerzia totale o la mancanza di capacità..., perché qui entrano in gioco parecchi fatti..., però sta di fatto che queste somme di denaro che non entrano rendono voi amministratori autori di nuove imposte..., quindi la gente dovrà giudicare anche questo. Quindi, quando tutti i cittadini ascoltano, tramite la RAI, che sono in vendita le scuole..., perché sicuramente ci sarà stato un genio che ha posto questo in vendita...; io voglio ricordare che avete pagato 12 mila euro un tecnico per la valutazione del patrimonio...(Voce fuori microfono); io sono contrario totalmente alla tassa di soggiorno perché oggi visto il gettito che c'è, modico, mi sembra 500 mila euro, e questi 500 mila euro devono poi essere impiegati per fini che ad oggi, in 10 anni a questa parte noi abbiamo sempre visto che i soldi che erano destinati per delle cose poi servivano per altre cose...; quindi, secondo me questa imposta di soggiorno secondo me è superflua perché le attività produttive quando si troveranno a pagare questa più l'IMU più la Tarsu..., mi dovete spiegare con quale faccia viene presentata una nuova imposta. Se vogliamo essere seri, questa imposta non deve esistere."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Pietro.

Il Consigliere Di Pietro: "In primo luogo io volevo ricordare Pino Rauti, di cui ieri si è avuto il funerale a Roma; un grande uomo di cultura, un uomo coraggioso al quale si inchinarono anche gli avversari politici di un tempo; ed io che in passato sono stato un rappresentante al congresso nazionale della sua linea, voglio ricordare l'uomo politico, l'intellettuale, l'uomo che a distanza di 70 anni disse che avrebbe voluto di fare parte del plotone di esecuzione di Galeazzo Ciano. Quindi, un uomo coraggioso.

Collega Cavallaro..., più volte dice – voi della maggioranza...-; collega Cavallaro, la maggioranza non esiste più da un pezzo. Qua esistiamo solo dei semplici Consiglieri comunali e da semplice Consigliere comunale io dico che siamo completamente scollegato con la stanza del potere. Quindi, questo mito della maggioranza non esiste più da un pezzo. Esistiamo solo dei Consiglieri comunali che di volta in volta approviamo dei provvedimenti spesso anche in contrasto con la Giunta..., vedi ad esempio il Commissariamento, la liquidatela di ASM che è stato approvato da noi Consiglieri comunali trasversalmente contro la volontà dell'esecutiva che poi in un secondo momento lo ha accettato. Quindi, scollegati dalla stanza dei bottoni..., ed anche i vari provvedimenti che arrivano

in Consiglio Comunale vengono proposti in maniera autonoma, senza consultare mai nessuno di noi. Io circa un anno fa in Consiglio Comunale invitai ufficialmente il Sindaco a convocare quelli che potevano essere i resti della maggioranza. Non c'è stato alcun riscontro. Quindi, tolto questo mito della maggioranza, diciamo che siamo semplici Consiglieri comunali che volendo bene a questa città, qualche sera fa abbiamo approvato l'IMU in maniera collegiale..., perché la larga astensione ha voluto significare che c'è stato un accordo al di fuori delle stanze dei vertici. Esistiamo noi Consiglieri comunali..., ed esistono gli Assessori, fra i quali i più furbetti che fanno passare con facilità le loro delibere, mentre altri Assessori non riescono a varare delle cose serie ed importanti. Detto questo, siamo di fronte al problema del dissesto del Comune di Taormina. Qua stiamo andando incontro ad un grosso dissesto del Comune di Taormina, e visto che parecchie città hanno già da un po' messo questa tassa di soggiorno, che purtroppo è insidiosa e tende a frenare lo sviluppo turistico; è una tassa che apparentemente non mette le mani nelle tasche dei cittadini, ma ci possono essere i contraccolpi e quindi bisogna guardarla con cautela. Qualcuno stasera diceva – vediamo come va questo primo anno, poi eventualmente la modifichiamo-; io sarei di questo accordo, sarei di questa visione anche se fra un anno non sappiamo quale Amministrazione ci sarà..., ma io credo che tutto questo vada fatto nel senso della continuità, quella continuità che il Sindaco Turiano tanti anni fa ci aveva insegnato ed aveva perseguito. Quindi, fatta questa premessa, io credo che al di là di quello che ha deciso la Giunta, al di là di quello che pensa l'Assessore Mennella, io credo che vada valutato ed apprezzato lo sforzo della IV Commissione che ha fatto questo studio, questo maxi Emendamento..., ed io credo che questo maxi Emendamento andrebbe accolto. Mentre credo che il sub Emendamento fatto dal nostro Presidente, molto minuzioso, rende difficile l'applicazione nella realtà..., e tende a mio giudizio a creare confusione nel tour operator. Quindi andiamo sul più semplice per non creare confusione negli addetti al turismo; e credo che ormai coloro che si spostano, già mettono in preventivo che bisogna pagare il parcheggio, che bisogna pagare la tassa di soggiorno. Questo è il mio contributo.”

Escono dall'aula i Consiglieri Scibilia e Valerioti. Consiglieri presenti in aula 13.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Messina.

Il Consigliere Messina: “Presidente, la ringrazio..., ma volevo anche farle un piccolo appunto. Non lesini più i miei interventi. Lei poc'anzi mi disse – lei ha già parlato-; lei sa benissimo che io sono una di quelle poche persone, in questo Consiglio Comunale, che non è innamorata né della propria voce né delle proprie idee. Quindi, se chiedo di parlare è perché evidentemente è giusto che io lo faccia. Poc'anzi il mio intervento era mirato a capire se avevo ben compreso la dinamica dell'approvazione o non approvazione della tassa di soggiorno, così come concertata dalla Giunta, e cosa sarebbe successo qualora il Consiglio avesse votato contro, e conseguentemente il maxi Emendamento, facendo introitare nelle casse dello stato un minore incasso. Io solitamente non sono in sintonia con il collega Benigni o con il collega Cavallaro, però devo dire che se il dotto collega Cavallaro volesse essere così gentile da illustrarmi quali sarebbero le conseguenze... (Voce fuori microfono) l'altra volta non abbiamo approvato perché tu hai detto – non possiamo in un momento così critico per la città, permetterci di fare introitare 100-200-500 mila euro in meno, perché la Corte dei Conti potrebbe chiamarci e chiederci qualcosa-. Quindi, se questo pericolo non c'è, io questa volta voto come hai votato tu; e per quanto riguarda quello che dicevi tu, circa lo scollamento fra i colleghi della Giunta, non ti dimenticare che già in tempi remoti c'è stata una

clamorosa dissonanza fra quanto diceva un Sindaco e quanto diceva un Assessore. (Voce fuori microfono). Quindi, se qualcuno volesse confortarmi sul non rischio di essere chiamati..., questo lo chiedo al Presidente e al Segretario Comunale, io sarò ben lieto di votare il maxi Emendamento.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Cavallaro.

Il Consigliere Cavallaro: “Io apprezzo i contributi che provengono dai colleghi, ho anche fatto un plauso al collega Nino Lo Monaco perché in effetti fuori dagli schemi ha detto alcune cose in maniera molto efficace. Io sull'argomento sono già intervenuto, ho detto come la penso, e credo che gli interventi fatti nel corso di 3 sedute dal collega Benigni, abbiano un po' sviscerato la materia, anche perché essendo lui un addetto ai lavori, ha detto delle cose pertinenti. Io non devo rispondere al collega Messina, perché se andassimo a ritroso e andassimo a rivedere cosa io ho detto e che cosa io ho auspicato, perché io non ho chiesto nulla alla giunta, ma ho solamente auspicato in un recente passato che fra i due organi, l'organo collegiale Consiglio Comunale e l'organo esecutivo, anche perché non c'è una delibera di Giunta, ma c'è un atto che arriva in Consiglio Comunale a firma del Sindaco; cioè una proposta sottoscritta dal primo cittadino..., noi votiamo la proposta sottoscritta dal primo cittadino. Che la Giunta abbia fatto un lavoro preparatorio, questo si evince dagli atti e qua è stato ribadito più volte. Poi, se dobbiamo andare a ricercare fonti di responsabilità..., qui il fatto stesso di mettere piede in Consiglio Comunale rappresenta una forma di responsabilità, perché sarebbe più comodo starsene a casa o uscire dall'emiciclo e non assumere nessuna forma di responsabilità. Ma il fatto stesso di stare qui in aula di fronte alle nostre responsabilità, così come di fronte ai cittadini. Ci sottopone ad un giudizio da parte della città..., ed è giusto che sia così. Poi, il nostro voto è libero. Il Consigliere comunale esercita il suo ruolo senza vincolo di mandato; inoltre, il Consigliere comunale non deve avere delle doti particolari, oltre a quello di raggiungere un numero di consensi tali da farlo eleggere nella sua lista..., nel senso che deve sapere leggere e scrivere. Deve essere capace di intendere e di volere. Deve sapere leggere e scrivere...; questo lo ha ripetuto tante volte il collega La Face..., e lo ha ripetuto talmente tante volte che ne ho colto il senso; cioè, non deve essere uno specialista che ne sappia un po' di tutto lo scibile umano, perché siccome qua si affronta tutto lo scibile umano, o comunque si parla di tante cose che affondano la loro ragion d'essere argomenti di Consiglio Comunale nelle norme che ne costituiscono i presupposti, noi dovremmo saperne parecchio di norme, di legislazione, di giurisprudenza...; non è possibile; noi ci dovremmo affidare a chi costruisce le proposte di delibera..., e non solo alla politica, ma anche e soprattutto alla burocrazia. Ovvero, a chi supporta la politica con il proprio know how..., e quindi i funzionari, la macchina burocratica..., tutto ciò che rappresenta un presupposto fondamentale per l'avvio e la costruzione di un procedimento amministrativo; perché si tratta di procedimenti amministrativi che poi arrivano in aula e diventano atti politici perché poi vengono votati dalla politica, ma i presupposti sono amministrativi. Tant'è che accanto al nome del proponente politico noi troviamo il nome del responsabile del procedimento. È chiaro che il Sindaco non si mette la mattina a redigere di sana pianta un Atto Deliberativo; Deve avere bisogno dell'apparato burocratico, che esercita una funzione fondamentale perché è tenuto a conoscere i presupposti normativi, tutto ciò che cambia..., e alla luce di questa sua conoscenza mette la politica nelle condizioni di scegliere..., perché poi il politico sceglie di andare in una posizione piuttosto che in un'altra..., e nello scegliere spesso deve mediare fra varie esigenze; tra l'esigenza dell'operatore, quella del residente..., le tante esigenze che questa città rappresenta e manifesta quotidianamente. Io non me la prenderei con chi si contraddice in buona fede, perché magari ha

capito in corso d'opera di essere caduto in errore. Io me la prenderei con chi consapevole di avere sbagliato persevera nell'errore e non fa nulla per rimuovere l'errore che ha constatato. Dico questo perché il Consigliere comunale, collega Messina, non è tenuto ad ipotizzare che dal suo voto discendano chissà quali conseguenze nefaste per la propria persona. Il Consigliere comunale è tenuto a stabilire se un atto amministrativo che qui viene votato diventa un atto politico, vada bene o non vada bene per la città di cui il suddetto Consigliere comunale è onorato di rivestire un ruolo di rappresentanza politica. Poi alla fine, se ci siano refluenze dal punto di vista personale, patrimoniale, penale, su chi in aula in buona fede adotta un provvedimento, non sta a noi stabilirlo. Secondo me il lavoro preparatorio, fatto da chi lavora dentro questo Ente, dovrebbe salvaguardare tutti noi da questi rischi. Allora quando mi si chiede senso di responsabilità, che io credo di avere sempre dimostrato, io vorrei dire che già il fatto stesso di essere dentro quest'aula, di prendere la parola, di esporsi con un orientamento piuttosto che un altro, già questo ci differenzia da chi questo senso di responsabilità lo ha un po' di meno o lo ha ad intermittenza. Cosa posso dire a Messina..., che non ha senso di responsabilità? No. È sempre presente. Credo che a volte non si alzi nemmeno quando dovrebbe..., e questo glielo riconosco; e devo dire che quando il Presidente poco fa ha assunto quei toni enfatici e paradossali, invitando a serrare le uscite, era una provocazione la sua..., è un uomo che ha fatto del rispetto delle regole e soprattutto della libertà degli altri un vessillo..., però lo capisco..., ci sono momenti in cui, anche per colpa mia, perché anche io ogni tanto lascio il posto e si crea confusione..., e non si mettono nelle condizioni i colleghi di capire cosa succede. Ora, al di là di questo, io voglio ripetere ai colleghi quello che ho già detto...; un atto di questo tipo, strategico per la città, e che avrà ricadute oggi e domani sulla città, secondo me produrlo con una differenza di vedute fra l'organo esecutivo e quello consiliare io credo che non sia produttivo e soprattutto trasmette un'idea diversa dalla compattezza e dall'andare tutti in un'unica direzione per il bene della città. Perché sarebbe stato importante avere, comunque al di là della pur rilevante pronuncia soggettiva di Mennella, perché sarebbe stato importante avere un orientamento dell'esecutivo trasfuso nero su bianco; perché avremmo avuto una identità di vedute fra organo esecutivo, in questo caso considerato sia come Giunta che come proponente il Sindaco, e il Consiglio Comunale. Questo sarebbe stato importante perché si tratta di una scelta strategica. Poi, le responsabilità lasciamole perdere..., collega; io mi attengo solamente alle responsabilità politiche. Tutto il resto nei lavori preparatori, secondo me va affrontato e risolto prima. Siamo qui per assumerci la responsabilità politica degli atti. Dopodiché, io mi sarei aspettata un'adesione a quello che è stato l'importante lavoro preparatorio fatto dalla IV Commissione, anche perché è stato un lavoro imo. Questa adesione non c'è stata..., né tanto meno la si può imporre questa adesione. Continua ad esserci quell'ipotesi di lavoro formulata nella proposta originaria. Questa ipotesi di Emendamento è stato oggetto di discussione..., al momento c'è solo un Emendamento, cioè l'Emendamento presentato dal collega Raneri...(Voce fuori microfono) quindi, c'è il maxi Emendamento e il sub Emendamento presentato dal collega Raneri. Io rimango convinto che l'eventuale adesione dell'esecutivo a quella ipotesi, con quelle tariffe e con quella decorrenza dei termini, sarebbe stata una cosa positiva. Non c'è. Ne prendo atto e in dichiarazione di voto esprimerò il mio giudizio definitivo."

Il Consigliere Messina: "Collega Cavallaro, io ti invito ad ascoltare la tua registrazione e vedrai che ci sono delle discordanze fra quello che hai detto stasera e quello che hai detto la volta precedente."

Il Presidente: “La prossima volta chiedi la parola e io gliela do.

Io sentendo l'intervento del collega Cavallaro, posso dire che stasera sono inebriato. Perché ha fatto un discorso filosofico, che io in parte condivido e in parte No. Vede Cavallaro, io provengo da un'altra educazione politica; anche il Presidente della Repubblica Italiana, per quello che c'è scritto nella costituzione deve sapere leggere e scrivere, ma ciò non toglie che per arrivare a fare il Presidente della Repubblica, il parlamento in seduta comune esprime, attraverso delle votazioni, una persona che fa parte di quel parlamento. Quindi, c'è uno studio a monte di persone delegate dal popolo, che ci rappresentano nel Parlamento, e si arriva all'elezione del Presidente della Repubblica. Poi lei dice che il Consigliere comunale rappresenta la città senza vincolo di mandato. Benissimo! E sono d'accordo! Ma se la legge dice che il Consigliere comunale rappresenta la città senza vincolo di mandato, io penso che il Consigliere comunale sa ed è cosciente di assumersi le responsabilità che derivano da quel mandato. E se noi cominciamo ad addentrarci su questo percorso...; lei poi dice che il Sindaco non fa la delibera ma si serve della burocrazia comunale... ed anche su questo sono d'accordo. Poi c'è stato un passaggio, che viene definito volgarmente Bassanini, in cui il politico svolge il ruolo e il funzionario pubblico svolge un altro ruolo. Egregi signori, voi non avete forse approfondito il bilancio..., l'ho definito pacco, che è stato propinato al Consiglio Comunale. E proprio per tornare alle riflessioni che faceva il collega Cavallaro, vorrei ricordare che l'altra sera...., quando noi alziamo la mano o assumiamo quelle responsabilità, come l'altra sera. voi avete visto che io non ho avuto difficoltà a dire che ero contrario, però mi uniformavo a quello che era un ragionamento che aveva fatto il Consiglio Comunale di Taormina..., fermo restando che io sono contro quel provvedimento..., ed ora vi spiego il perché. Uno, perché quel provvedimento si poteva spacchettare, non come è stato chiesto da qualche Consigliere comunale qui dentro, e chi lo doveva tutelare in forma autorevole ha detto che non si poteva fare.... e vi potrei citare Comuni italiani..., ma ve ne cito uno solo che si trova a 40 km. da Taormina; il Comune di Catania ha votato il Regolamento IMU con un Atto Deliberativo e la tassa di con un altro Atto Deliberativo. Se Eugenio Raneri, Consigliere comunale, quella sera votava contro, che cosa succedeva sul piano della mia coscienza; che per esempio quelli che abitavano nelle cooperative, non avendo approvato quel provvedimento, così come era stato presentato in Aula, sicuramente non avrebbero tratto quei benefici o benefici che si riscontrano in quel Regolamento. Quindi, Eugenio Raneri ha valutato responsabilmente quello che c'era da fare quella sera, pur essendosi espresso contrariamente a quel tipo di provvedimenti. Quindi, ritornare sui ragionamenti io credo che non sia stupido; però Cavallaro, quando parliamo dobbiamo stare pure attenti..., perché la situazione che giorno 13 o 15..., quando saremo chiamati a votare o non votare il pacco complessivo, che è il bilancio, io non so cosa ci dobbiamo dire. Certo è che il Comune di Taormina ha un debito. E siccome io sono onesto, e più volte l'ho detto e ribadito, non è il debito fatto dall'Amministrazione Passalacqua perché il debito deriva da una serie di atti fatti dai funzionari, non per scelte politiche, che sono diventati dei debiti...; allora, dobbiamo stare attenti..., perché lei conosce il d.l. 174..., il quale dice che la responsabilità su determinato fatti e in tema di bilancio la dà ai Consiglieri comunali. Se è vero questo, io mi chiedo il legislatore alla Giunta che responsabilità ha dato? Allora, la Giunta propone il bilancio insieme ai funzionari; arrivano qua, mi danno il pacco chiuso, io non decido niente, però se succede qualcosa io rischio di essere chiamato dalla Corte dei Conti..., se non mi ravvisa il danno erariale...! Ci dobbiamo mettere d'accordo..., perché Monti è intelligente, io ritengo che sia bravo..., come la Fornero, come gli altri Ministri..., ma ci devono mettere nelle condizioni di dire quello che dobbiamo fare perché se io ho la

responsabilità, così come la definisce la legge, voglio anche gli strumenti per difendermi e non incappare in quelle responsabilità o in quelle sanzioni erariali in cui potrei incappare..., e qui il giocattolo non funziona più. Quindi il discorso della quinta elementare non regge bene al discorso filosofico che ha fatto lei..., per questo le dico che io lo condivido in parte..., perché io ritengo che il Consigliere comunale ha le responsabilità che gli derivano da una legge. Perché nessuno ci impone di fare i Consiglieri comunali! È una nostra libera scelta, però se io faccio il Consigliere comunale ritengo che devo amministrare la città. Chiusa questa parentesi, ne apro subito un'altra con l'Assessore alle Finanze che la prego caldamente..., perché stamattina scherzavo con Benigni che mi diceva che io parlo una volta a settimana e do la legnata per tutta la settimana...; io l'ho invitata la volta scorsa a non parlare più di bilancio; lei si è permesso, poi glielo dirò in sede di bilancio, di fare ulteriori dichiarazioni su un quotidiano locale addentrandosi anche..., e dicendo che nel 2013 l'Amministrazione Passalacqua avrebbe proposto la diminuzione dell'IMU. Non so se era una trovata elettorale o per quel castello in aria che si sta costruendo, dr. Fabio D'Urso...; perché vede, io la rispetto ma non le consento di prendere in giro i Taorminesi. Perché se lei voleva fare quel tipo di dichiarazione, le ricordo che per tutto l'arco amministrativo dell'Amministrazione Passalacqua, il Consiglio Comunale non per colpa sua ha dovuto esitare il bilancio a calci in culo sotto la minaccia del Commissario regionale...; certamente non per colpa del Consiglio, ma per colpa dell'Amministrazione Passalacqua che non ha messo il Consiglio Comunale in grado di valutare quello che stava facendo..., cosa che ha fatto anche quest'anno..., ma sarò più violento in sede di bilancio e quindi per questo la prego di non parlare di queste cose, perché se la tempistica è quella dei bilanci trascorsi, io non penso che l'Amministrazione Passalacqua nel mese di ottobre potrà fare queste cose; perché sicuramente noi andremo a votare nel mese di aprile o marzo, io non credo che voi siete così scientifici..., perché vi siete iscritti..., so che tutta la Giunta ha fatto una petizione a Taormina per darvi il premio nobel per l'economia. Quindi la Giunta Passalacqua sta facendo la petizione per il premio nobel dell'economia a Taormina..., per quello che avete saputo confezionare. Non mi dilungo perché è tardi. La mia posizione sulla questione tassa di soggiorno a Taormina, la conoscete. Io ho fatto questo preambolo perché le cose a Taormina finanziariamente non vanno bene. Sicuramente a queste considerazioni o di questo stato finanziario la colpa non è di Passalacqua, ma siccome il debito ha una sua data..., lei Assessore dovrà portare qua le date di quando si sono innestati questi debiti..., e siccome la prima Repubblica la giustifico io...(Voce fuori microfono) lei dovrebbe avere attenzione e dovrebbe restare in Consiglio Comunale per sapere quello che ho detto io, Assessore Garipoli, perché io ho detto la volta scorsa che la colpa del debito per quanto riguarda quello che c'è da attribuire alla prima Repubblica, perché nelle sue dichiarazioni il dr. D'Urso comincia ad essere più intelligente perché sa che io gli sparo..., ed allora ha spostato la data..., perché prima era prima dell'80 ed invece ora l'ha portata al 90..., perché io la leggo bene D'Urso...; quindi io le ho detto, Garipoli, che i debiti che provengono dalla prima repubblica sono generati da espropri che l'Amministrazione ha fatto a prezzi di legge; dopodiché è seguita una sentenza della Corte costituzionale che ha stabilito che l'esproprio si pagava a prezzo di mercato. Ho detto al Segretario Comunale..., è vero Segretario..., non lei, quello che è stato promosso a Catania..., lei mi dice che sto sbagliando..., No, non sto sbagliando...; allora, quel debito, Assessore Garipoli, non è perché si è comprato un portacenere, ma perché c'è un patrimonio, tipo la piscina o altro, che i nostri figli..., ed ecco il discorso padri-figli...; allora, quel debito che proviene dalla prima repubblica, sicuramente non per giustificazione, perché le devo pure dire che io sono entrato nel luglio 80..., e l'esproprio della piscina e delle altre cose era già

stato fatto.... e quindi nella continuità amministrativa queste cose.... ma sicuramente non abbiamo scialacquato...: se troverete un debito fatto da Raneri, da Garipoli, da Conti, lo discuteremo e vedremo se troveremo la giustificazione. Giustificazione secondo me non ne possiamo trovare sulla gestione della Casa di Riposo, che è tutt'altra storia, tutt'altra filosofia.... e parlo di una cosa che lei conosce meglio di me perché è l'Assessore al ramo. Per tornare in argomento, io vi posso dire, perché mi sono informato, che la ragioneria e il signor Cacopardo hanno già visionato il software; se gli diamo il tempo di poterlo attivare e non perdere tempo..., perché la delibera di Giunta del Regolamento è del 13 giugno 2012...., ed erano assenti Mennella e Corvaia. La storia di questa delibera è semplice perché quando è uscita questa legge il Sindaco incaricò qualcuno e disse – la facciamo questa cosa...-, e nel mese di gennaio il signor Saro Curcuruto, la signora Maddalena e qualche altro fesso che vi parla si sono messi a preparare quella che poi è stata la delibera di Giunta.... come Regolamento. Da quello che abbiamo raccolto, perché internet io lo uso per arricchire il mio bagaglio culturale, abbiamo visto che le fasciature che c'erano in Italia erano quelle del 5 -4-3-2-...., poi invece sono arrivato in IV Commissione...., perché abbiamo fatto qualche riunione fra la I e la IV, poi la IV.... nel frattempo c'era stata una implementazione legislativa, però in IV Commissione qualche scienziato cominciò a sparare a zero...., perché la storia la dobbiamo fare... < No, perché la legge non vale.... deve essere recepita...; No perché la Regione.... No perché il Presidente Lombardo ha detto che questa cosa non si deve fare...>; nel frattempo siccome io sono pazzo, non so cosa devo fare, sono andato su internet e vedevo che Comuni siciliani adottavano i Regolamenti. Ma io già sapevo che in materia impolitica la Regione siciliana non può fare niente...., vero Segretario...., concorda anche su questo? Quindi, in Commissione chi sosteneva che l'Assessore al turismo o il Presidente Lombardo aveva...., diceva baggianate. Intanto noi abbiamo perso la possibilità...., perché la cifra non ve la dico stasera, perché siccome siete tutti bravi e responsabili...., il Comune di Giardini...., non quello di Trapani perché mi direte che è un'altra Provincia e ha un'altra Regolamentazione...., perché questi così mi dicono....; allora, scendete a Giardini e vedete quanto ha incassato dalla tassa di soggiorno il Comune di Giardini in due mesetti. Dico questo perché a seguito di questa "superficialità", nel pacco confezionato con il 10,6 che si è deliberato l'altra sera, dai dati sviluppato dagli uffici nostri, l'albergatore rispetto all'ICI pagherà esattamente il doppio.... con il 10,6 dell'Assessore D'Urso e gli altri premi nobel che hanno deliberato questa cosa....; quando...., siccome io sono ragioniere di campagna, una sera parlando su questo argomento ho detto a Benigni che dai dati grezzi, rozzi, il Comune di Taormina poteva incassare con questa stagione...., oggi correggo quel dato perché c'è il prolungamento...., Benigni lei lo sa che c'è stato il prolungamento...., dai 600 a 800 mila euro, che attraverso un ragionamento e ad una fasciatura dell'IMU, così come dice il principio costituzionale che gli scienziati non hanno voluto applicare, perché c'è da passarsi il tempo, perché quello che abbiamo deliberato...., se c'è qualcuno che vuole fare filosofia tributaria, non c'è gradualità Segretario.... e lei sa che c'è un principio costituzionale che dice che le tasse devono rispettare il principio...., è scritto nella costituzione italiana, ma i premi nobel non ne hanno tenuto conto; mentre in questo che abbiamo fatto noi di campagna...., Saro Curcuruto, Eugenio Raneri, Maddalena...., la gradualità c'è perché è diviso per stelle, o per categoria o per fasciatura...., come più vi aggrada. Penso di avere reso il senso di questa cosa. I numeri. I numeri del lotto...., qualcuno mi ha ricordato. Se amministrare significa essere responsabili, questa imposta il prossimo anno per una parte può servire per attutire quella pressione, perché egregi signori, è anche iniqua questa imposta così come è stata deliberata dalla Giunta comunale fatta di premi nobel...(Voce fuori microfono); Antonella non ti offendere...

(Voce fuori microfono) voi vi sentite domini Iddio, perché voi non parlate.... quando poi ci sarà l'alienazione il premio nobel ve lo darò io...., e ve lo dimostro...., perché io quando non ci arrivo domando...., voi siccome siete scienziati....(Voce fuori microfono); io me ne sono andato perché il Sindaco e lei, di fronte a quello che mi ha detto il Segretario, avevate l'obbligo nei confronti del Consigliere comunale a dargli una pedata nel culo perché lei deve ricordare cosa mi ha detto il Segretario e si deve ricordare cosa ho chiesto io e quello che stavate preparando.... perché poi lo dirò in Consiglio Comunale in sede di bilancio...., e lei non mi può smentire Antonella, perché io non ero delegato da parte di alcun Consigliere comunale a dare copertura su due fatti...; uno era perché ho chiesto le carte...., la questione del golf, e lei lo sapeva bene quello che è uscito; e l'altro era la valutazione dei negozi lasciateci da Don Carlo Zuccaro...; senza che nessuno si fosse letto le carte...., e questa non è correttezza amministrativa. Io non ero delegato da nessun Consigliere comunale a partecipare...., quello era un trabocchetto per tirarmi dentro a cui non mi sono prestato. Prima le carte e poi parlo...., altrimenti io non mi so pronunciare...., Antonella; perché io prima di parlare mi leggo le carte...., poi posso anche sbagliare, ma a scatola chiusa nemmeno Arrigoni...., cara Antonella. E non è nei confronti suoi, ma è nei confronti di una struttura burocratica che marcia in un certo modo. Ecco perché parlo così. Quindi, se lei vuole affrontare anche questo argomento, in questa sede lo possiamo affrontare senza argomenti. Io me ne sono andato perché avevo l'obbligo di andarmene...., non per assistervi. Su altre cose, che poi lo dimostreremo...., il Consiglio Comunale, le Commissioni, i Capigruppo, non sono stati sentiti. Andiamo avanti! Quindi, caro Benigni, il software, i funzionari comunali se gli diamo il tempo, già lo hanno visionato; mi dicono che c'è e si presta anche alle modalità con cui è stato fatto questo Regolamento. Vero? (Voce fuori microfono). Quindi, c'è. Lo studio lo hanno fatto. Io vi prego stasera, al di là della filosofia, ma nell'interesse generale, Cavallaro, perché ormai le posizioni li sappiamo...., io dico che gli alberghi a Taormina, gli albergatori, il turismo...., è stato visto; perché il turista che viene a Taormina ha delle agevolazioni nei parcheggi nelle tariffe...., vero Assessore D'Urso?, votate da questo Consiglio Comunale...., cosa che non hanno i commercianti. Ecco perché quando parlo di gradualità... (Voce fuori microfono) io dico che ai parcheggi Lumbi, Porta Catania o Excelsior...., se lei si ferma con gli albergatori avete...., agli alberghi sono stati dati degli spazi pagati per posteggiare le macchine e quindi le attenzioni...(Voce fuori microfono) io non faccio guerre...; io invece stasera volevo sentire il collega Cilona...., perché io Cilona sono stato provocatorio, pur sapendo che non lo potevo fare, ma la mia era una provocazione politica, che avrei fatto un Emendamento per togliere il ticket nei parcheggi comunali perché quel ticket, Cilona, lo pagano quelli che vengono a mangiare fa lei o quelli che comprano negli esercizi commerciali di Taormina...; lo pagano quelli che vengono con le navi, con i bus, ma non mi risulta che paga l'albergo il ticket di 1 euro di ingresso; quindi, se per 4 giorni un 5 stelle fa pagare 20 euro, credo che non vada a fallimento l'albergo o altre cose. Poi, sappiamo benissimo cosa sta passando l'economia italiana. E mentre il nostro Presidente del Consiglio l'altra sera diceva che aveva visto la luce dentro il buco, qualche giorno dopo la Merckell ha detto che ci vogliono 5 anni. Io non credo che noi abbiamo la palla di vetro per potere sapere quello che c'è. Io penso invece che se in sede di bilancio trarremo degli spunti per potere vedere quello che si può fare...., perché con una spesa razionata...., perché a Taormina c'è tanto da dire sul bilancio comunale...., caro Benigni. Perché vede, mentre l'IMU oggi graverà...., quella che si pagherà nel 2012 graverà sul bilancio dell'esercizio, perché il proprietario dell'immobile la riversa, sia commercianti che albergatori...., questa cosa che poteva lenire era *grasso*, io ho detto nel corridoio...(Voce fuori microfono); allora, se anziché fare Re

Tentenna... perché nemmeno a me piace fare questo discorso, caro Benigni, lei lo sa, noi “abbiamo litigato” su questa questione, ma il buon senso, proprio per quel principio che diceva Cavallaro, di essere amministratori di questa città, non con la quinta elementare... possiamo sbagliare tutti, però in questo momento e per le condizioni economiche e finanziarie in cui si trova il Comune di Taormina, non ci può essere né maggioranza e né minoranza. Questo gomitolo lo dobbiamo gestire fino a quando la gente ci lascia qua e fino alle prossime elezioni... lo dobbiamo gestire noi..., con le nostre responsabilità, Cavallaro; e credimi che le responsabilità che ci dobbiamo prendere, su un Comune che è nelle condizioni in cui lei conosce, non ci permettono di fare filosofia o campagna elettorale su questi argomenti. Io invece vi pregherei, visto che non si può toccare più niente, di riflettere sulle cose che si possono fare per questa città. Perché come la situazione economica pesa sulle nostre famiglie, pesa anche su tutte le attività della città di Taormina, siano esse commerciali, che alberghiere, che di altra natura. Per chiudere il mio discorso io le voglio ricordare che, per chi ha studiato diritto, c'è un principio in cui si dice che quando la legge non prevede quelle cose, il giudice si deve comportare da buon padre di famiglia; è un principio radicato nel nostro diritto. Con questo vi lascio alle vostre riflessioni, ma non prima di...; come sapete, io avevo presentato un sub Emendamento al maxi Emendamento, che prevedeva il periodo stagionale, bassa stagione, alta stagione, e nello stesso tempo una fasciatura diversa fra Taormina centro e Taormina mare. A prescindere che il programma poteva lavorare su queste cose, io questa sera, visto che hanno avuto la bontà di convocarmi oggi nel Gabinetto del Sindaco, presento il mio sub Emendamento rettificato..., nel senso che ho tolto queste fasciature e l'ho riportato esattamente alla delibera di Giunta...(Voce fuori microfono) io l'ho portato con le fasciature e con decorrenza 2013, perché non lo possiamo applicare per il 2012...; agli alberghi a 5 stelle 5 euro, 4 stelle 4 euro, 3 stelle 3 euro, 2 stelle 3 euro... residence turistico alberghieri 3 euro, affitta camere 2 euro, case vacanze 2 euro, agriturismo 2 euro, B&B 2 euro, attività assimilate 2 euro, strutture ricettive all'aria aperta 1 euro, campeggi e attrezzature per la sosta temporanea 1 euro. Il sub Emendamento rettificato, annulla il mio precedente Emendamento che porta la mia firma. (Voce fuori microfono). Il parere di Curcuruto non è necessario perché ricalca esattamente quello là..., tranne le fasciature..., e sulle fasciature non c'è revisore dei Conti o ragioneria che tenga...(Voce fuori microfono) l'ho tolto perché me lo hanno chiesto loro. È solamente la fasciatura prevista nella tabella con decorrenza 2013 perché nel 2012 non possiamo fare...: lo consegno al Segretario. (Voce fuori microfono). Questo agisce solo sulla tabella delle tariffe perché ritengo che il lavoro..., non lo voglio dire più..., e ringrazio tutti i componenti la Commissione e quelli che hanno lavorato al maxi Emendamento, che io condivido in toto e per intero. Quindi, la mia diversificazione è a rettifica del maxi Emendamento solo sulle tariffe. (Voce fuori microfono)

Non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Lo Monaco Antonino.

Il Consigliere Lo Monaco Antonino: “Presidente, io apprezzo il suo corposo e lungo intervento, però devo necessariamente dire due o tre cose..., intanto perché il collega Cavallaro poc'anzi, con una ottima esposizione ha voluto ricordarci alcune regole del Consiglio Comunale rispondendo all'amico Fiero; però a questo punto il dubbio mi sorge..., mi sorge perché lei ha approfondito la materia, ed io vorrei capire, proprio perché noi non sappiamo solo leggere e scrivere, ma c'è qualcuno che magari non avendo grande intelligenza, anno dopo anno, stando sempre in Consiglio Comunale qualcosa riesce a capirla. Mi chiedo, se questa è la città di Taormina, qua dentro c'è la

città di Taormina..., questo è l'unico organo deputato a potere fare scendere da quella sedia Mauro Passalacqua, non ce ne sono altri..., nemmeno i cittadini...; quindi, se noi per 4 anni abbiamo avuto 4 pacchi... io mi chiedo e le chiedo..., ma allora noi per quale motivo ancora manteniamo là sopra questi scienziati? Questo è il problema serio! Siamo qua ad assorbire pacchi senza...; allora, a questo punto dobbiamo capire se vogliamo fare realmente politica...; vogliamo capire se..., allora, il 10,6 non si può modificare perché i 5 euro..., abbiamo parlato della riduzione al 50%..., non sono d'accordo nemmeno loro. Mennella dice 2,5, Fabio dice 5...; queste sono cose che fanno capire che non c'è una struttura che può organizzarsi per comandare, perché questa Amministrazione purtroppo caro Presidente non sa dirigere, la politica non sa dare indirizzi. Quindi, anche io mi assumo la responsabilità di dire che noi non siamo stati capaci..., perché qua l'unico indirizzo da dare era quello di mandarli a casa. Presidente, da tutti gli interventi che lei ha fatto in un anno non ci sono altre soluzioni. Rispondo a Fiero. Se noi siamo la città, nessuno ci può dire perché abbiamo bocciato la tassa o perché l'abbiamo messa, perché il Consiglio è sovrano. Il Consigliere non può essere messo nelle condizioni di doverla votare per forza! Chi lo ha detto? Noi non rispondiamo a nessun vincolo, tranne al buon padre di famiglia che sta dentro di noi..., però nessuno ci può venire a dire...; quindi, io in 14 anni non ho mai pensato alle responsabilità e vi garantisco che ho preso anche degli avvisi di garanzia, ne sono uscito illeso, per avere votato delle cose ritenute giuste. Concludo dicendo che esprimo voto contrario a questa delibera perché non sono d'accordo ai 5 euro, perché stiamo caricando ancora di più il fardello dei nostri concittadini. Quindi, se c'è un discorso in cui questa tassa si può ridurre del 50% rispetto alla proposta della Giunta, allora noi come minoranza possiamo astenerci..., ma sui 5 euro noi siamo assolutamente contrari."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Pizzolo.

Il Consigliere Pizzolo: "Presidente, io volevo capire se questa è una tassa di scopo o è per sanare il bilancio. Perché se è una tassa di scopo, non ne abbiamo bisogno..., non bisogna gravare ulteriormente sull'utenza..., perché lo scorso anno credo siano stati finanziati 7 cantieri..., ma non si è fatta una strada a Taormina..., su Taormina non si è spesa una lira, si sono fatti due marciapiedi a Trappitello, se ne poteva fare uno. Quindi, io voterò contro per non gravare ulteriormente l'utenza."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Composto.

Il Consigliere Composto: "Io volevo precisare che la scorsa volta non ero presente alla delibera dell'IMU sulla seconda cosa, ma per motivi urgenti; altrimenti sarei rimasto qui ed anche io mi sarei preso la responsabilità. Come anche oggi, l'argomento è importante; le richieste che avevamo fatto all'Amministrazione in parte sono state esaudite ed altre No. La presenza del Sindaco era fondamentale perché avevamo detto che ci doveva convincere su una delibera che porterà nelle casse più di 1 milione di euro circa, ma dall'altro dà grandi problemi alle attività produttive della città che sono gli alberghi e chi li gestisce. C'è stato un buon lavoro da parte della IV Commissione consiliare che ha cercato di trovare da un lato le entrate per il Comune, ma dall'altro anche una mediazione con gli operatori economici; io devo essere sincero, ne ho parlato con alcuni operatori economici i quali a denti stretti hanno detto di fare questo sforzo, ma più di quello che è stato fatto in IV Commissione non si può fare. Per cui da un lato siamo schiacciati dagli albergatori che ci dicono che hanno difficoltà, perché devono pagare l'IMU, devono prendersi questo fardello..., ma dall'altro abbiamo il Comune che è in grande difficoltà, è quasi al dissesto, e quindi il Consiglio

Comunale non può modificare le richieste fatte dall'Amministrazione attiva. Fra l'altro, come ci dice anche il Collegio dei Revisori dei Conti, ci dice di stare attenti al d.l. 174 perché c'è una responsabilità personale del Consiglio Comunale, però se vogliamo portare il Consiglio Comunale ad essere conducente stasera... perché poi diciamolo, si rischia, come dice il Consigliere Pizzolo, che..., ha ragione, io sono sicuro che questa non è una tassa di scopo ma serve solo..., ma come è sempre stato...; io ricordo quando abbiamo votato la delibera di 1 euro per macchina..., avevamo stabilito dove dovevano andare, verde pubblico, arredo urbano..., di tutto e di più..., poi abbiamo fatto altri Emendamenti... aria fritta..., aria fritta perché il Comune è fortemente indebitato e ci sono delle priorità. Qual è la priorità? Ogni giorno arriva un decreto..., ora l'ultimo di 5 milioni di euro...; noi non programiamo nulla, è tutto farsa! Allora, noi vogliamo che questo Comune vada in dissesto o No? Allora, secondo me noi da ora al prossimo Consiglio che riguarda il bilancio, dobbiamo stabilire se siamo nelle condizioni di salvarlo oppure se dobbiamo veramente, ma in questo ci devono aiutare anche i funzionari, i dirigenti, il Segretario Comunale..., se siamo nelle condizioni di fare o non fare il dissesto finanziario. Non c'è altro! Perché noi non siamo in grado di modificare e programmare nulla! Perché il bilancio che dovrebbe essere un momento di programmazione, non lo è stato. Non lo è stato negli anni precedenti e non lo è nemmeno adesso. Allora, secondo me dovremmo fare una riunione operativa per vedere di valutare se è il caso di fare il dissesto, ma certo non può partire da noi. Allora, dalle premesse che ci sono, e da quello che ha detto il Consigliere Pizzolo, ma anche da quello che diranno altri, e comunque rispetto anche a quello che ha detto il mio collega di gruppo, se noi votiamo questa proposta ci sarà una ulteriore entrata di 600 mila euro anno; quindi, abbiamo fatto in 15 giorni..., 2400 di IMU e 600..., siamo a 3 milioni di euro che comunque sono cifre consistenti. Quello che io contesto all'Amministrazione attiva è la mancanza di collegamento con il Consiglio Comunale, con il fatto che comunque è una situazione grave, ma non vedo la collaborazione. Cioè, voi avete fatto una richiesta..., per dire ..., ne avete parlato con gli operatori, l'avete valutata insieme...(Voce fuori microfono) non trovo questo senso di responsabilità che passa da un organo all'altro. Mi sembra così scollato? Avevo chiesto al Sindaco di essere presente..., e volevo sentire dalla sua bocca... perché Mennella dice alcune cose, la Garipoli altre, D'Urso l'opposto..., non ci siamo...; il mio senso di responsabilità mi dice di restare qua perché ci sono altre 600 mila euro che potrebbero entrare, però se andiamo al muro contro muro nemmeno queste 600 mila arriveranno. Sono già le 11..., se non ci mettiamo un po' di senso di responsabilità tutti, senza fare muro contro muro, perché altrimenti rischiamo di perdere anche questi 600 mila euro. Cioè, non si farà nemmeno questa delibera.”

Il Presidente: “Io vi voglio anticipare alcune cose..., perché me li sto leggendo..., e quindi il mio discorso non può essere completo se non prima mi studio la manovra complessiva di questo bilancio. Ho mandato Sarò nella mia stanza per prendere lo stralcio di questo d.l.174..., perché fra la stampa, quel po' che ho letto, alcune delibere che ho attenzionato..., di cui qualche ex amministratore di Taormina si è allarmato stamattina, con qualche dichiarazione un po' pesante sulla stampa, e mi riprometto di rispondere con le dovute attenzioni, perché merita qualche risposta, vi devo dire che la situazione del Comune di Taormina non è in pre crisi, ma è in crisi; e questo Consiglio Comunale si dovrà assumere alcune responsabilità, perché quest'anno..., intanto voi sapete che il giochetto dell'avanzo di Amministrazione, Monti lo ha tolto, non si può utilizzare più per i Debiti fuori Bilancio. Sarò si sieda qua per favore..., mi scusi, a volte sono un po' nervoso e

me la prendo con lei..., ma lei è bravo..., solo che ha un difetto, cioè che lei ascolta la Giunta e non ascolta il Consiglio Comunale.

Allora, Composto, noi quanto prima dovremmo addentrarci, per utilizzare il termine che usa il legislatore, di adottare le procedure di riequilibrio finanziario pluriennale. Così lo definisce il legislatore. Cosa ha fatto il legislatore? Il famoso TUEL, 267 del 2000, con questo d.l. 174 del 10 ottobre 2012, ha rimpolpato il TU, dl 267 del 2000; allora, caro Composto, non possiamo fare filosofia e non possiamo nasconderci niente. Nel bilancio, in modo di quadratura, ecco io non voglio usare termini..., è stata postata una certa cifra che deriva dall'alienazione degli immobili, che voi sapete..., e penso state approfondendo questo Atto Deliberativo; per fortuna, ma mi pronuncio con le pinze perché non so sul bilancio pluriennale e solo Piano triennale delle Opere pubbliche che cosa è stato messo, perché non ho avuto il tempo per leggerlo; ma se la cifra è tanto quanta messa lì nel bilancio è una cosa; se per caso è stato individuato qualche pacco da vendere, e questo io lo sto dicendo soprattutto alla II Commissione che sta procedendo a quest'esame, dobbiamo stare attenti perché non può passare questa cosa così come è stata fatta. Allora, questo dl e questo articolo che ho citato, che prevede di rateizzare in cinque anni questa procedura di ammortamento per pagare il debito, ci sono i pro e i contro, sempre sviluppati in questo articolo. I pro sono che noi non arriveremo al dissesto, ma i contro sono quelli che si chiamano *gazzi amari*..., ma non per i Consiglieri comunali i quali hanno le loro responsabilità, ma per i cittadini di Taormina. Quindi, ancora una volta io invito a chi si è pronunciato, a fare una riflessione come quella che ho fatto io l'altra sera. Perché 600-800 mila euro in bilancio, vedete che non sono bruscolini. Poi, siccome siamo liberi e coscienti, noi a questa situazione siamo obbligati..., ad intraprendere questa strada se non vogliamo arrivare al dissesto: perché il bravo Assessore D'Urso non potrà più raccontare barzellette...; perché gli uffici hanno fatto la letterina in cui hanno quantificato già il debito...; c'è di positivo, fra le altre cose, e quindi che tutela, fino a quando non viene approvato questo piano, il Comune di Taormina dall'aggressione della cassa comunale. Perché alla cassa comunale non possono arrivare, appena si innesta questa procedura, per un periodo di 3 mesi...; perché bisogna fare questo piano, e la legge non dice come si fa..., però io ritengo che per l'applicazione di un principio contabile banale, si deve cominciare a pagare da debito più anziano a quello più giovane..., non dobbiamo fare alta filovia, però salvaguarda il Comune per tre o 4 mesi dall'aggressione che i creditori hanno nei confronti del Comune di Taormina. In sintesi il dl lo potete trovare su internet, nel mio ufficio vi potete fare anche una fotocopia, ma non ci sarà dove andare se non intraprendere questa strada per la letterina che hanno fatto gli uffici che seguono il contenzioso del Comune di Taormina."

Il Presidente dà la parola all'Assessore D'Urso.

L'Assessore D'Urso: "Signor Presidente, io ho ascoltato tutti gli interventi dell'Aula. Ritengo che la proposta fatta dalla Giunta, così come emendata dalla Commissione consiliare, è..., per quanto riguarda i lavori che si sono succeduti in quest'aula, una proposta che si può benissimo portare all'attenzione di tutto il Consiglio Comunale, e si ravvisa la possibilità anche di andare a votarla, anche perché non ci sono ad oggi degli strumenti che il Consiglio Comunale può dire di dissesto. In questo momento c'è solo un indice; l'indice è quello del consuntivo 2011, che per la prima volta il Comune di Taormina è Ente strutturalmente deficitario. Dunque questa preoccupazione che si era ravvisata nel precedente Consiglio Comunale, da parte di qualche Consigliere comunale, non deve essere enfatizzata. Bisogna stare sereni. Se l'Aula a maggioranza, per democrazia, vota o la

proposta della Giunta o la proposta emendata, non c'è nessuna difficoltà. Quindi, votate in maniera serena perché attualmente non c'è nessun indice di dissesto al Comune di Taormina. C'è solamente un indice che il Comune è strutturalmente deficitario. Non ingeneriamo nell'Aula e nel Consiglio Comunale una preoccupazione tale da portare poi il Consigliere Pizzolo a dire "io voto contrario in ogni caso"; perché il Consigliere Pizzolo deve sapere che la tassa di scopo, che è la tassa di soggiorno, viene applicata non per spostare le somme o fare altre cose, come dice lei, rispetto a quella che è la finalità; perché ci saranno le categorie degli albergatori, ci sarà il Consiglio Comunale..., ci saranno tutti ad osservare questa situazione; mentre la tassa fatta nel 2006 dal Consiglio Comunale per i parcheggi, era a salvaguardia degli equilibri di bilancio. Non era né per il verde, né per la natura o altro.... era a salvaguardia degli equilibri di bilancio. Leggetevi la delibera, Eugenio Raneri sta dicendo che è vero, io ero Assessore fino al momento della morte del Sindaco Turiano, dunque non ero presente quel giorno perché c'era il Commissario, però ricordo perfettamente che è stata fatta per salvaguardare gli equilibri di bilancio; perché c'era già nel 2006 una situazione critica da parte del Comune e con senso di responsabilità il Consiglio Comunale ha votato con quelle finalità. Poi che la ASM doveva versare giornalmente o mensilmente, questo è un altro discorso..., ma la finalità era quella. Stasera quello che chiede la Giunta, ma che condivide anche la Giunta... anche se materialmente non possiamo modificarla..., è quello che si sta stasera svolgendo in aula; un dibattito sereno per verificare se sono giusti 5 euro o 2,5 euro; ma qualsiasi proposta passa, 5 euro o 2,5, siamo sempre contenti perché alla fine è un servizio che diamo alla città. L'Amministrazione Passalacqua o altre Amministrazioni vanno e vengono; la città rimane..., io l'ho detto l'altra volta per l'IMU, lo dico anche stasera. Noi siamo in scadenza elettorale ad Aprile, ci saranno sicuramente altri Assessori, altri Consiglieri comunali, una giunta più ridotta..., con meno premi Nobel, perché saranno 4 i premi nobel anziché 7, di cui una bella donna per legge deve essere premiata nella prossima giunta. Dunque, qualsiasi votazione avverrà in aula, io vi ringrazierò a nome dell'Amministrazione Passalacqua e state sereni che se si vota l'uno o l'altra, ad oggi non vi chiamerà nessuno a casa..., o fra tre anni e mezzo per chiedervi cosa è successo. Non ingigantiamo il problema..., che la Giunta doveva rimodulare o rettificare la proposta originaria rimodulata dalla Commissione consiliare. Non ce lo potete chiedere a noi questo. Siete liberi di decidere secondo coscienza."

Il Presidente: "Se c'è questa coscienza, con cui io invito questa sera formalmente l'Assessore al bilancio a dimettersi..., io caro Benigni, siccome dobbiamo stare sereni, se lei come Presidente di Commissione mi abbassa pure quello, io intanto dichiaro che ritiro l'Emendamento, non presento il sub Emendamento, quindi invito il Segretario a darmelo immediatamente, così questo incosciente di Nobel che abbiamo in Giunta, e domani ci saranno le mie dichiarazioni, con delle spiegazioni anche su quello che hanno fatto, perché quelle cose che hanno fatto con la valutazione degli immobili e il piano delle alienazioni..., sono caramelle che gli ho dato...; poi gli darò il resto all'Assessore D'Urso..., su quello che uscirà sul bilancio; ma queste sono discussioni che affronteremo il 13 e il 15. Quindi, stralciate serenamente perché io già l'ho ritirato e pronunciamoci serenamente perché io mi adeguo a quello che vuole fare il Consiglio Comunale. Del resto, siccome i miei discorsi sono registrati, sul piano delle responsabilità le cose sono chiare. Per il resto ci sarà dibattito politico. (Voce fuori microfono). Votiamo... (Voce fuori microfono). No..., prima si vota il maxi Emendamento della Commissione perché non ci sono più i miei Emendamenti..., entrambi..."

(Voce fuori microfono).

Il Presidente dà la parola al Consigliere Cilona.

Il Consigliere Cilona: “Io spero che siamo in dirittura d’arrivo nel partorire questa delibera che ha suscitato tante preoccupazioni. L’intervento dell’Assessore D’Urso ci rasserena e quindi dobbiamo andare avanti. C’è stato un rasserenamento generale e quindi finalmente speriamo di giungere in porto. Assessore Mennella, questo mi fa piacere perché poco fa abbiamo avuto un discorso a quattrocchi..., quindi mi rasserena ancor di più. Fabio, io ero sereno..., perché io so qual è il ruolo del Consigliere comunale e vorrei anche dire grazie al Consigliere Cavallaro per l’esposizione di quello che è il ruolo di Consigliere comunale. Non ho paura. Sono sempre stato sereno quando sono qua e so come votare. Sono cosciente con me stesso. Io non alzo la mano perché vedo gli altri alzare la mano. Quando alzo la mano, lo faccio perché so cosa sto facendo e sono sereno per questo. Vorrei altresì ricordare al Consigliere Pizzolo, che per quanto riguarda il gettito dell’imposta e la destinazione, noi abbiamo cercato di renderla più flessibile possibile perché sappiamo le difficoltà che ci sono poi nell’amministrare. Chiaramente, l’indirizzo principale è destinato allo sviluppo turistico, e quindi riavere un ritorno indietro, però non abbiamo tralasciato eventualmente qualche intervento a margine di quello che è il turismo perché poi noi tutti sappiamo che qualsiasi cosa si fa a Taormina riguarda il turismo. Anche pulire una strada, renderla nitida, fa parte di turismo. Quindi, dobbiamo essere sereni perché il lavoro fatto in Commissione non nasce in mezz’ora di lavoro. La Commissione ha lavorato con intensità e c’è stato l’apporto anche della Giunta. Voto favorevolmente al maxi Emendamento, così come è stato proposto dalla IV Commissione.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Benigni.

Il Consigliere Benigni: “Per fare eco a quello che diceva l’Assessore D’Urso...- Benigni vota;- Benigni vota perché in sede di Commissione consiliare si era già espresso e non perché lo sta dicendo lei, Assessore D’Urso, a modo di sfottò...(Voce fuori microfono); il sottoscritto avrebbe dovuto votare No, però per il senso di responsabilità che ci siamo dati in sede di Commissione e per quelle motivazioni che ha detto lei stasera..., la Commissione quando ha votato lo ha fatto all’unanimità..., non si è spaccata. La Commissione ha raggiunto, attraverso un ragionamento, un voto unanime..., che lo sappia l’Amministrazione comunale. Quindi, il mio voto al maxi Emendamento, e ripeto la tassa o imposta di soggiorno parte dal 1 gennaio 2013, quindi non è in vigore nel 2012, quindi per quanto riguarda il discorso del dissesto..., io dissentivo da questo ..., però parte dal 2013, e lo rimarco questo in modo che la registrazione possa essere a conferma del maxi Emendamento che abbiamo fatto; e a garanzia del collega Pizzolo il quale probabilmente per esperienze precedenti era scettico a questa..., la IV Commissione consiliare ha dato specifico mandato alla Giunta e quindi all’Amministrazione, che l’impegno di spesa riguardo all’imposta di soggiorno è mirato ad alcuni specifici impegni. A maggior conforto abbiamo istituito una Commissione di controllo dal punto di vista di indirizzo..., non che possa delegittimare qualcos’altro..., a controllo di questo è costituito un comitato di controllo formato dal Sindaco, dall’Assessore al ramo, da un componente delle associazioni di categoria e da un Consigliere di minoranza affinché questo possa essere portato a suo compimento. Quindi, dobbiamo stare tranquilli come dice l’Assessore...; noi siamo tranquilli perché la nostra coscienza ci porta a votare in modo tranquillo come abbiamo fatto sempre...; ognuno di noi quando alza la mano lo fa in massima tranquillità. Quindi, io confermo il mio voto favorevole al maxi Emendamento e ringrazio la IV Commissione consiliare, così come tutti i componenti che hanno partecipato, affinché questa cosa venga portata in porto così come è stata stabilita.”

IL Presidente: “Non ci sono altre dichiarazioni. Passiamo alla votazione. Sto mettendo in votazione il maxi Emendamento esitato dalla IV Commissione consiliare, con verbale n.512 del 16 luglio 2012, nella sua interezza.”

Il Presidente pone in votazione per alzata di mano il maxi Emendamento alla proposta di deliberazione consiliare.

Presenti 13 Consiglieri, favorevoli n. 7 (Di Pietro, Messina, Carpita, Raneri Giuseppa, Raneri Eugenio, Cilona e Benigni), contrari n. 2 (Pizzolo e Lo Monaco Antonio) e n. 4 astenuti (Cavallaro, Composto, Ardito e Lo Monaco Antonino).

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in esame, come sopra emendata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione consiliare;

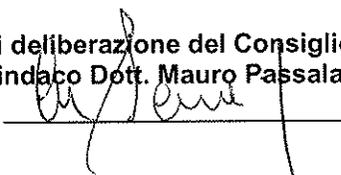
Preso atto dell'esito della votazione di cui sopra;

Con n. 7 voti favorevoli (Di Pietro, Messina, Carpita, Raneri Giuseppa, Raneri Eugenio, Cilona e Benigni), n. 2 contrari (Pizzolo e Lo Monaco Antonio) e n. 4 astenuti (Cavallaro, Composto, Ardito e Lo Monaco Antonino).

DELIBERA

DI APPROVARE l'allegata proposta di deliberazione consiliare relativa a” Regolamento imposta di soggiorno” come sopra emendata.

Alle ore 23,25 la seduta ha termine.



OGGETTO: Istituzione imposta di soggiorno nel territorio del Comune di Taormina, ai sensi dell'art. 4 del d. lgs. 14.03.2011 n.° 23;

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

RICHIAMATO il Decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23 che all'art. 4 attribuisce ai comuni turistici la facoltà di istituire la tassa di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare secondo criteri di gradualità, demandando agli stessi l'emanazione del regolamento che la disciplina;

CONSIDERATO che il relativo gettito è destinato a finanziare interventi in materia di Turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, come pure interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali;

VISTO l'art. 1, c. 169 della L. 296/2006 che prescrive agli enti locali di deliberare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

RICHIAMATA la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale del 10/10/2011;

VISTA la deliberazione di G. M. n. 36 del 13/06/2012 avente per oggetto: "Schema di regolamento sull'Imposta di Soggiorno del Comune di Taormina – art. 4 del D. Lgs. 14/03/2011 n. 23";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno del 02/08/2012 il quale stabilisce che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2012 da parte degli enti locali è differito al 31/10/2012;

RITENUTO OPPORTUNO, provvedere all'istituzione dell'imposta di soggiorno ed alla approvazione del regolamento che la disciplina.

Visti:

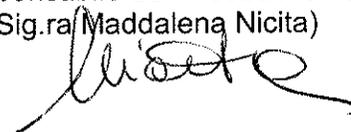
- Il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m e i.;
- Il Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23;
- l'Ordinamento Amministrativo EE. LL. vigente in Sicilia;

Tutto ciò premesso,

PROPONE

1. Di istituire, come proposto dalla G. M. con deliberazione n. 36 del 16/06/2012, l'imposta di soggiorno nel territorio del Comune di Taormina, ai sensi dell'art. 4 del d. lgs. 14.03.2011 n.° 23;
2. Di approvare il regolamento di disciplina dell'imposta di soggiorno allegato alla predetta deliberazione della Giunta Municipale.

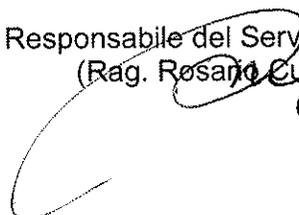
Il Responsabile del Procedimento
(Sig.ra Maddalena Nicita)



Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica e contabile

Lì 15/10/2012

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Rag. Rosario Curcuruto)





REGIONE SICILIANA

N° 36

Del 13 GIU. 2012

OGGETTO: Schema di regolamento sull'Imposta di Soggiorno del Comune di Taormina - art. 4 del d.lgs.14.03.2011 n° 23;



MUNICIPIO DI TAORMINA PROVINCIA MESSINA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

L'anno duemiladodici il giorno 13 del mese di GIUGNO alle ore 13,20, nella sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Municipale sotto la presidenza del Signor : **Passalacqua Mauro**, Sindaco e con l'intervento degli Assessori, Sigg.:

Pres. Ass.

- | | | | |
|----|-------------------------------------|-------------------------------------|---------------------------|
| 1. | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Calabrò Giuseppe |
| 2. | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | Mennella Mario |
| 3. | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Valentino Carmelo |
| 4. | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Muscolino Marcello |
| 5. | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Garipoli Antonia |
| 6. | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | D'Urso Fabio |
| 7. | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | Corvaia Nunzio |

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune, Dott. Michelangelo Lo Monaco
Il Presidente riconosciuta la validità della adunanza, dichiara aperta la seduta.

Proposta di deliberazione del SINDACO

Dott. Mauro Passalacqua

RICHIAMATO il Decreto legislativo 14 marzo 2011 n.23 che all'art.4 attribuisce ai comuni turistici la facoltà di istituire la tassa di soggiorno a carico di coloro che alloggiavano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare secondo criteri di gradualità, demandando agli stessi l'emanazione del regolamento che la disciplina;

VISTE Le note del 17/01/2012 e del 26/04/2012 a firma del Dirigente Responsabile del Servizio Finanziario nelle quali viene evidenziato lo squilibrio presente in bilancio e contestualmente vengono prospettati i possibili interventi da adottare tra i quali l'istituzione dell'Imposta di Soggiorno;

EVIDENZIATO Che il progressivo e radicale processo di trasformazione del sistema di finanza derivata introdotto agli inizi degli anni 70, verso il delineato modello di finanza decentrata, più comunemente noto come federalismo municipale, impone agli Enti Locali di implementare le attività, le iniziative, i programmi ed i progetti, che possono favorire il reperimento di nuove risorse aggiuntive al percorso di razionalizzazione e contenimento della spesa;

CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale intende procedere alla riscossione dell'imposta per il pernottamento in strutture ricettive anche all'aria aperta, quali campeggi, agriturismo, aree attrezzate per la sosta temporanea, B&B, case ed appartamenti per vacanze, case per ferie, esercizi di affittacamere, residence turistico alberghieri o residence, alberghieri e villaggi turistici ubicati nel territorio del Comune di Taormina nel rispetto della normativa vigente ed allo scopo di finanziare: interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive; interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali nonché interventi a favore della promozione turistica;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare la bozza di regolamento sull'imposta di soggiorno del Comune di Taormina che, del presente atto, ne fa parte integrante e sostanziale;

VISTO l'art. 1, c.169 della L. 296/2006 il quale stabilisce che il termine per deliberare le tariffe e le aliquote d'imposta, compresa l'aliquota dell'addizionale, e le tariffe dei servizi pubblici locali, è stabilito alla data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.

RITENUTO opportuno provvedere all'istituzione dell'imposta di soggiorno ed alla approvazione del regolamento che la disciplina.

Visti:

- Il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- Il D.Lgs. 14 marzo 2011, n.23
- l'Ordinamento Amministrativo E.E.LL. vigente in Sicilia;

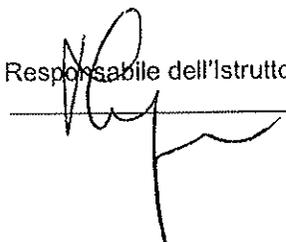
Tutto ciò premesso,

PROPONE

1. Di prendere atto della bozza di " Regolamento sull'imposta di soggiorno del Comune di Taormina" allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. Di sottoporre al Consiglio Comunale la presente deliberazione per la sua approvazione;
3. Dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Taormina, 13 giugno 2012

Il Responsabile dell'Istruttoria

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'M' followed by a horizontal line and a long, sweeping flourish extending to the right.



COMUNE DI TAORMINA

Provincia di Messina

Regolamento dell'imposta di soggiorno del Comune di Taormina

Art.1 Presupposto dell'imposta

Presupposto dell'imposta di soggiorno di cui all'art.4 del decreto legislativo 14/03/2011 n.23 "Disposizioni in materia di federalismo fiscale", è il pernottamento nelle seguenti strutture ricettive situate nel territorio del Comune di Taormina:

Strutture alberghiere

alberghi, alberghi residenziali, alberghi diffusi, alberghi di turismo rurale, villaggi albergo, villaggi turistici e campeggi.

Strutture extra-alberghiere

affittacamere, case per ferie, case appartamenti per vacanze, residence, bed & breakfast, agriturismi.

Art.2 Soggetto passivo e soggetto responsabile degli obblighi tributari

1. Soggetto passivo dell'imposta di soggiorno è chi pernotta nelle strutture ricettive di cui all'art.1 e non risulta iscritto all'anagrafe del Comune di Taormina.

2. Soggetto responsabile degli obblighi tributari, in qualità di sostituto d'imposta, è il gestore della struttura ricettiva presso la quale sono ospitati coloro che sono tenuti al pagamento dell'imposta.

Art.3 Esenzioni

Sono esenti dal pagamento dell'imposta di soggiorno:

1. I minori entro il decimo anno di età.
2. Coloro che prestano attività lavorativa presso qualsiasi struttura ricettiva di cui all'art.1.
3. Coloro che prestano attività lavorativa presso una qualsiasi azienda produttiva locale.
4. I malati e coloro che assistono i degenti ricoverati presso strutture sanitarie, in ragione di un accompagnatore per paziente. Sono, altresì, esenti dal contributo di soggiorno i genitori accompagnatori di malati minori di diciotto anni. L'esenzione è subordinata alla presentazione di apposita certificazione della struttura sanitaria attestante le generalità del malato o del degente ed il periodo di riferimento delle prestazioni sanitarie o del ricovero. L'accompagnatore dovrà altresì dichiarare, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 e successive modificazioni, che il soggiorno presso la struttura ricettiva è finalizzato all'assistenza sanitaria nei confronti del soggetto degente.
5. Sono altresì esenti dal pagamento del contributo di soggiorno gli autisti di pullman e gli accompagnatori turistici che prestano attività di assistenza a gruppi organizzati dalle agenzie di viaggi e turismo. L'esenzione si applica per ogni autista di pullman e per un accompagnatore turistico ogni 25 partecipanti.

Le esenzioni di cui alle lettere b e c dovranno essere attestate e dimostrate dai gestori delle strutture ricettive (sostituti d'imposta) di cui all'art.1.

Art.4 Misura dell'imposta

L'imposta di soggiorno per la prima annualità è stabilita nelle seguenti misure:

1. € 5,00 a pernottamento a persona per le strutture ricettive alberghiere classificate 5 stelle o superiore.
2. € 4,00 a pernottamento a persona per le strutture ricettive alberghiere classificate 4 stelle;
3. € 2,00 a pernottamento a persona per le strutture ricettive alberghiere classificate 3 stelle;

4. € 1,00 a pernottamento a persona per le strutture ricettive alberghiere a 2 stelle ed extra-alberghiere di qualunque tipologia ricettiva, villaggi turistici e per le altre tipologie non soggette a classificazione.

5. Il contributo è applicato fino ad un massimo di 10 pernottamenti complessivi nell'anno solare, di 5 per le strutture ricettive all'aria aperta, campeggi ed aree attrezzate per la sosta temporanea, solo in riferimento a persone che, anche in modo non continuo alloggiano per periodi prolungati di tempo contrattualmente prefissati, presso le strutture ricettive che accolgono coloro che pernottano per frequentare corsi di studio che siano attestati dalle rispettive università o enti di formazione, accreditati presso gli enti territoriali, nonché per tutti i lavoratori che pernottano in città per ragioni dovute al loro lavoro, purché documentabili ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modificazioni.

6. Il contributo di soggiorno è pari ad 1,00 al giorno per persona, per i pernottamenti effettuati nelle strutture ricettive all'aria aperta, campeggi ed aree attrezzate per la sosta temporanea ed è applicato fino ad un massimo di cinque pernottamenti consecutivi.

7. Per gli anni successivi, le modifiche dell'imposta sono proposte dalla Giunta Comunale al Consiglio Comunale con apposita deliberazione ai sensi della normativa nel tempo vigente, che dovrà essere adottata prima dell'approvazione del bilancio di previsione.

8. Sono esclusi dall'imposta per il primo anno di applicazione i soggiorni connessi a contratti già stipulati alla data di entrata in vigore del presente regolamento.

Art.5

Obblighi di dichiarazione e comunicazione

Il gestore della struttura ricettiva (sostituto d'imposta), dichiara e comunica all'Ufficio Tributi del Comune di Taormina, il giorno 15 di ogni mese e l'ultimo giorno di ogni mese, in ogni caso entro i tre giorni lavorativi successivi, il numero dei pernottamenti imponibili nel periodo considerato, i giorni di permanenza, nonché il numero di quelli esenti. La dichiarazione e comunicazione è trasmessa esclusivamente per via telematica mediante

procedure informatiche definite dall'Amministrazione e pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente.

Art.6

Versamenti

I soggetti di cui all'art. 2, al termine di ciascun soggiorno, corrispondono il contributo al gestore della struttura ricettiva presso la quale hanno pernottato. Quest'ultimo provvederà alla riscossione del contributo, rilasciandone quietanza, e al successivo versamento al Comune di Taormina.

Il gestore della struttura ricettiva effettua il versamento delle somme riscosse a titolo di contributo di soggiorno, entro quindici giorni dalla fine di ciascun trimestre solare: a) su apposito conto corrente postale intestato al Comune di Taormina; b) mediante pagamento tramite il sistema bancario, con eventuale utilizzo di mezzi alternativi al denaro; mediante versamento unitario di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n.241.

Contestualmente alla comunicazione telematica, il gestore della struttura ricettiva, trasmette ricevuta di versamento al Comune di quanto dovuto a titolo d'imposta per i periodi comunicati.

Art.7

Disposizioni in tema di accertamento

Ai fini dell'attività di accertamento sull'imposta di soggiorno si applicano le disposizioni di cui all'art.1 commi 161 e 162 della legge 23 dicembre 2006, n.296.

Ai fini dell'esercizio dell'attività di controllo, l'Amministrazione, può:

a) invitare i soggetti passivi ed i gestori delle strutture ricettive ad esibire o trasmettere atti e documenti;

b) inviare ai gestori delle strutture ricettive questionari relativi a dati e notizie di carattere specifico, con invito a restituirli compilati e firmati;

c) richiedere ogni altra informativa utile preordinata all'accertamento, verifica e controllo dell'effettivo pagamento dell'imposta.

Art.8
Sanzioni amministrative

Le violazioni al presente regolamento sono punite con le sanzioni amministrative irrogate sulla base dei principi generali dettati in materia di sanzioni tributarie, dai decreti legislativi 18 dicembre 1997, n. 471-472-473, nonché secondo le disposizioni del presente articolo.

Per l'omesso, ritardato o parziale versamento dell'imposta, si applica la sanzione amministrativa pari al trenta per cento dell'importo non versato, ai sensi dell'art.13 del decreto legislativo n.471 del 1997.

Al procedimento di irrogazione della sanzione di cui al presente comma si applicano, altresì, le disposizioni di cui agli articoli 9 e 17 del decreto legislativo n.472 del 1997.

Per l'omessa, incompleta o infedele comunicazione, alle prescritte scadenze, da parte del gestore della struttura ricettiva, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 a 500 euro, per violazione degli obblighi discendenti dalle disposizioni di cui all'articolo 6 del presente regolamento, ai sensi dell'articolo 7bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Al procedimento di irrogazione della sanzione di cui al presente comma si applicano le disposizioni della legge 24 novembre 1981, n. 689.

Art.9
Riscossione coattiva

Le somme accertate dall'amministrazione a titolo di contributo, sanzioni ed interessi, se non versate entro il termine di sessanta giorni dalla notificazione dell'atto, sono riscosse coattivamente, salvo che sia stato emesso provvedimento di sospensione, mediante ruolo secondo le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n.602, e successive modificazioni.

Art.10
Rimborsi

Il rimborso delle somme versate e non dovute deve essere richiesto entro il termine di cinque anni dal giorno del versamento ovvero da quello in cui è stato definitivamente accertato il

diritto della restituzione.

Nei casi di versamento del contributo di soggiorno in eccedenza rispetto al dovuto, la stessa può essere recuperata mediante compensazione con i pagamenti del contributo da effettuare alle prescritte scadenze. La compensazione è effettuata mediante apposito modulo predisposto dal Comune di Taormina, da presentare almeno trenta giorni prima della scadenza del termine per il versamento ai fini della preventiva autorizzazione nelle ipotesi in cui l'eccedenza da compensare sia pari o superiore a euro duemilacinquecento.

Non si procede al rimborso del contributo per importi pari o inferiori a euro dieci.

Art.11
Contenzioso

Le controversie concernenti il contributo di soggiorno sono devolute alla giurisdizione delle commissioni tributarie ai sensi del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546.

Art. 12
Disposizioni transitorie e finali

Le disposizioni del presente regolamento si applicano a decorrere dalla data della sua approvazione.

In sede di prima applicazione delle disposizioni sui termini e sulle modalità di comunicazione e versamento del contributo di soggiorno di cui agli articoli 5 e 6 del presente regolamento, si considerano regolarmente assolti gli obblighi di comunicazione e versamento effettuati entro il la fine del mese di febbraio 2012.

LA GIUNTA MUNICIPALE

- Vista la su estesa proposta di deliberazione
- Ritenendola meritevole di approvazione così come predisposta;
- Con votazione unanime e palese;

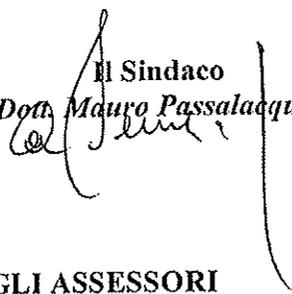
DELIBERA

di approvare la su estesa proposta di deliberazione che qui si presenta integralmente riportata
Con separata e unanime votazione

DICHIARA

Il presente atto immediatamente esecutivo

Il Sindaco
Dott. Mauro Passalacqua



Il Segretario Generale
Dott. Michelangelo Lo Monaco

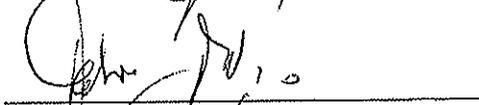


GLI ASSESSORI

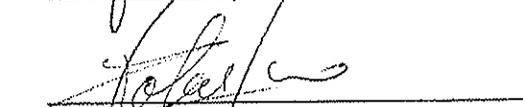
Dott. GIUSEPPE CALABRO'



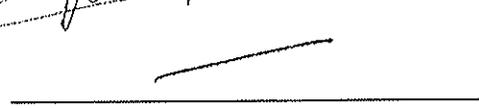
Dr. FABIO D'URSO



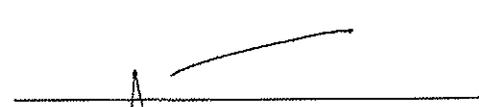
Sig. VALENTINO CARMELO



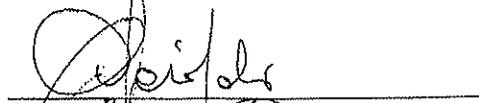
Sig. NUNZIO CORVAIA



Sig. MARIO MENNELLA



Arch. GARIPOLI ANTONIA



Geom. MARCELLO MUSCOLINO



Del che si è redatto il presente verbale che previa lettura e conferma viene sottoscritto come segue :

IL SINDACO
Dott. Mauro Passalacqua



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Michelangelo Lo Monaco

Lo Monaco

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale del Comune
Vista la L.R. 3/12/1991 n.44 e la L.R.
5/7/1997 n. 23;

DICHIARA

Che il presente provvedimento è divenuto
esecutivo ricorrendo la condizione prevista al
punto _____ che segue:

1. Trascorsi 10 gg. dalla pubblicazione (art.
12,1° comma L.R. n.44/91)
2. Dichiaro immediatamente esecutivo (art.
12, 2° comma L.R.n. 44/91)

La presente deliberazione è stata trasmessa per
l'esecuzione all'ufficio _____

Taormina , _____

Il Responsabile del Servizio Delibere

Per ricevuta ed adempimento

_____ Il Responsabile del Servizio



COMUNE DI TAORMINA

Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale del Collegio dei Revisori

n° 20 del 17.10.2012

Prot. 11.8 del 17.10.2012

L'anno duemiladodici il giorno diciassette del mese di ottobre alle ore 12,00 presso gli uffici finanziari del Comune di Taormina si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti.

Sono presenti:

- il dott. Gabriele Pagano – Presidente;
- il dott. Fabrizio Caminiti – Membro;
- il dott. Antonio Lombardo – Membro.

Assistono alla verifica:

- Il Responsabile dei Servizi Finanziari Rag. Rosario Curcuruto;
- La segretaria del Collegio dei Revisori Sig.ra Elena La Face;
- L'unità di personale ASU Sig.ra Managò Marcella.

Viene consegnata al Collegio dei Revisori la seguente documentazione per il rilascio del parere di competenza previsto dall'art. 82 comma 7 del Regolamento di Contabilità:

- 1) deliberazione di G.M. n. 36 del 13 giugno 2012 avente come oggetto "*schema di regolamento sull'Imposta di soggiorno del Comune di Taormina – art. 4 del d. lgs. 14.03.2011 n. 23*";
- 2) verbale n. 5 del 16.07.2012 della quarta commissione consiliare permanente con allegato l'emendato Regolamento Imposta di Soggiorno;
- 3) Sub emendamento a firma del Presidente del Consiglio Comunale alla Tabella Categorie Tariffe ed Esenzioni del Regolamento Imposta di Soggiorno emendato dalla IV Commissione Consiliare;
- 4) Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale a firma del Sindaco avente come oggetto "*Istituzione imposta di soggiorno nel territorio del Comune di Taormina, ai sensi dell'art. 4 del d. lgs 14.03.2011 n. 23*"

Il Collegio, esaminata la predetta documentazione, rilascia **parere favorevole**, all'Istituzione Imposta di soggiorno nel territorio del Comune di Taormina, ai sensi dell'art. 4 del d. lgs 14.03.2011 n. 23, sullo schema di regolamento deliberato dalla Giunta Municipale così come emendato dalla quarta Commissione Consiliare e successivamente sub emendato dal Presidente del Consiglio.



COMUNE DI TAORMINA

Collegio dei Revisori dei Conti

Resta inteso che l'eventuale approvazione del sub emendamento, oltre alla tabella allegata al Regolamento, modifica ed integra l'art. 4 dello stesso.

Alle ore 15.00 viene chiuso il presente verbale, previa lettura, approvazione e sottoscrizione dello stesso.

Il presente verbale è da trasmettere in copia al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, al Segretario Generale e al Responsabile dei Servizi Finanziari.

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

Presidente Dott. PAGANO Gabriele

Componente Dott. CAMINITI Fabrizio

Componente Dott. LOMBARDO Antonio



COMUNE DI TAORMINA

Provincia di Messina

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

VERBALE N° 5/12

L'anno duemiladodici, addì 16 del mese di Luglio, alle ore 16;50, nei locali della Presidenza del Consiglio Comunale, si è riunita la Quarta Commissione Consiliare per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Definizione del Regolamento della tassa di Soggiorno.

Sono presenti i Signori:

Benigni Piero	Presidente IV Commissione
Bambara Cateno	Componente
D'Aveni Antonio	Componente
Raneri Eugenio	Presidente del Consiglio
Cavallaro Ignazio	Consigliere
Mennella Mario Italo	Assessore
Di Vincenzo Giuseppe	Dirigente
Mangano Leo	Responsabile del procedimento

Assiste il dipendente comunale Signora De Lazzari Vilma nella sua qualità di Segretario Delegato.

Il Presidente della IV[^] Commissione Consiliare Benigni Piero, dopo aver constatato il raggiungimento del numero legale, dichiara aperta la seduta. La Commissione Consiliare inizia la trattazione del **Punto** posto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "**Definizione del Regolamento della tassa di Soggiorno**". Preliminarmente prende la parola il Presidente del



COMUNE DI TAORMINA
Provincia di Messina

Regolamento Imposta di Soggiorno emendato

Art.1
Presupposto dell'imposta

Presupposto dell'imposta di soggiorno di cui all'art.4 del decreto legislativo 14/03/2011 n.23 "*Disposizioni in materia di federalismo fiscale*", è il pernottamento nelle seguenti strutture ricettive situate nel territorio del Comune di Taormina:

Strutture alberghiere (alberghi, alberghi residenziali, alberghi diffusi, alberghi di turismo rurale, villaggi albergo, villaggi turistici e campeggi).

Strutture extra-alberghiere (affittacamere, case per ferie, case appartamenti per vacanze, residence, Bed & Breakfast, agriturismi).

Il Presente Regolamento è adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446 del 15/12/1997.

Il gettito dell'imposta è destinato a finanziare quanto segue :

interventi in materia di turismo e promozione della città, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive ;

cofinanziamento di interventi promozionali da realizzarsi in collaborazione con la Regione e gli enti locali ;

sviluppo di punti di accoglienza ed informazione dei turisti ;

interventi di manutenzione e recupero dei beni culturali ed ambientali ricadenti nel territorio comunale rilevanti per l'attrazione turistica, ai fini di garantire una migliore ed adeguata fruizione ;

interventi per servizi pubblici locali ;

per la promozione e la valorizzazione di manifestazioni tradizionali e identitarie della città.

Art.2
Soggetto passivo e soggetto responsabile degli obblighi strumentali

1. Soggetto passivo dell'imposta di soggiorno è chi pernotta nelle strutture ricettive di cui all'art.1 e non risulta iscritto all'anagrafe del Comune di Taormina.
2. **Soggetto responsabile degli obblighi strumentali, è il gestore della struttura ricettiva presso la quale sono ospitati coloro che sono tenuti al pagamento dell'imposta**

Art.3 Esenzioni

Sono esenti dal pagamento dell'imposta di soggiorno:

1. ***Gli iscritti all'anagrafe dei residenti del Comune di Taormina.***
2. I minori entro il dodicesimo anno di età.
3. Coloro che prestano attività lavorativa presso qualsiasi struttura ricettiva di cui all'art.1.
4. Coloro che prestano attività lavorativa presso una qualsiasi azienda produttiva locale.
5. I malati e coloro che assistono i degenti ricoverati presso strutture sanitarie, in ragione di un accompagnatore per paziente. Sono, altresì, esenti dal contributo di soggiorno i genitori accompagnatori di malati minori di diciotto anni. L'esenzione è subordinata alla presentazione di apposita certificazione della struttura sanitaria attestante le generalità del malato o del degente ed il periodo di riferimento delle prestazioni sanitarie o del ricovero . L'accompagnatore dovrà altresì dichiarare, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 e successive modificazioni, che il soggiorno presso la struttura ricettiva è finalizzato all'assistenza sanitaria nei confronti del soggetto degente.
6. Sono altresì esenti dal pagamento del contributo di soggiorno gli autisti di pullman e gli accompagnatori turistici che prestano attività di assistenza a gruppi organizzati dalle agenzie di viaggi e turismo. L'esenzione si applica per ogni autista di pullman e per un accompagnatore turistico ogni 25 partecipanti. **I partecipanti agli Educational Tours organizzati da Tour Operators e Agenzie di Viaggio a scopo promozionale. Giornalisti che rappresentano testate nazionali ed internazionali e di settore ospitati dalle strutture ricettive, che attraverso i loro articoli promuovono la Città di Taormina (il tutto dovrà essere accompagnato da apposita documentazione)**
7. **I volontari che nel sociale offrono il proprio servizio in città, in occasione di eventi e manifestazioni organizzate dall'Amministrazione Comunale, Provinciale e Regionale o per emergenze ambientali.**
8. **Gli appartenenti alle Forze Armate e di Polizia Statali e Locali, nonché al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco che soggiornano per esigenze di servizio.**

Le esenzioni di ***cui ai punti 3 e 4 dovranno*** essere attestate e dimostrate dai gestori delle Strutture ricettive di cui all'art.1.

Art.4 Misura dell'imposta

L'imposta di soggiorno è determinata per persona e per pernottamento e può essere articolata in maniera differenziata tra le Strutture ricettive individuate nella "Tabella Categorie ed Esenzioni" allegata.

L'imposta di soggiorno è applicabile dal 1 Gennaio 2013 al 31 Dicembre di ogni anno.

L'imposta di soggiorno per la prima annualità è stabilita nelle seguenti misure:

1. **€ 2,50 a pernottamento a persona per le strutture ricettive alberghiere classificate 5 stelle o superiore.**
2. **€ 2,00 a pernottamento a persona per le strutture ricettive alberghiere classificate 4 stelle;**
3. **€ 1,50 a pernottamento a persona per le strutture ricettive alberghiere classificate 3 stelle;**
4. **€ 1,00 a pernottamento a persona per le strutture ricettive alberghiere a 2 stelle ed extra-alberghiere di qualunque tipologia ricettiva, villaggi turistici e per le altre tipologie non soggette a classificazione.**
5. Il contributo è applicato fino ad un massimo di 10 pernottamenti complessivi nell'anno solare, di 5 per le strutture ricettive all'aria aperta, campeggi ed aree attrezzate per la sosta temporanea, solo in riferimento a persone che, anche in modo non continuo alloggiano per periodi prolungati di tempo contrattualmente prefissati, presso le strutture ricettive che accolgono coloro che pernottano per frequentare corsi di studio che siano attestati dalle rispettive università o enti di formazione, accreditati presso gli enti territoriali, nonché per tutti i lavoratori che pernottano in città per ragioni dovute al loro lavoro, purché documentabili ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni.
6. Il contributo di soggiorno è pari ad € 1,00 al giorno per persona, per i pernottamenti effettuati nelle strutture ricettive all'aria aperta, campeggi ed aree attrezzate per la sosta temporanea ed è applicato fino ad un massimo di cinque pernottamenti consecutivi.
7. Per gli anni successivi, le modifiche dell'imposta sono proposte dalla Giunta Comunale al Consiglio Comunale con apposita deliberazione ai sensi della normativa nel tempo vigente, che dovrà essere adottata prima dell'approvazione del bilancio di previsione.

Art.5

Obblighi di dichiarazione e comunicazione

Il gestore della struttura ricettiva (**soggetto responsabile degli obblighi strumentali**), dichiara e comunica all'Ufficio Tributi del Comune di Taormina, il giorno 15 di ogni mese e l'ultimo giorno di ogni mese, in ogni caso, entro i tre giorni lavorativi successivi, il numero dei pernottamenti imponibili nel periodo considerato, i giorni di permanenza, nonché il numero di quelli esenti.

La dichiarazione e comunicazione è trasmessa esclusivamente per via telematica mediante procedure informatiche definite dall'Amministrazione e pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente.

Art.6

Versamenti

I soggetti di cui all'art. 2, al termine di ciascun soggiorno, corrispondono il contributo al gestore della struttura ricettiva presso la quale hanno pernottato. Quest'ultimo provvederà alla riscossione del contributo, rilasciandone quietanza, e al successivo versamento al Comune di Taormina.

Il gestore della struttura ricettiva effettua il versamento delle somme riscosse a titolo di contributo di soggiorno, entro quindici giorni dalla fine di ciascun mese:

su apposito conto corrente postale intestato al Comune di Taormina

Contestualmente alla comunicazione telematica, il gestore della struttura ricettiva, trasmette ricevuta di versamento al Comune di quanto dovuto a titolo d'imposta per i periodi comunicati.

Art.7

Disposizioni in tema di accertamento

Ai fini dell'attività di accertamento sull'imposta di soggiorno si applicano le disposizioni di cui all'art.1 commi 161 e 162 della legge 23 dicembre 2006 n.296.

Ai fini dell'esercizio dell'attività di controllo, l'Amministrazione, può:

- a. invitare i soggetti passivi ed i gestori delle strutture ricettive ad esibire o trasmettere atti e documenti;
- b. inviare ai gestori delle strutture ricettive questionari relativi a dati e notizie di carattere specifico, con invito a restituirli compilati e firmati;
- c. richiedere ogni altra informativa utile preordinata all'accertamento, verifica e controllo dell'effettivo pagamento dell'imposta.

Art.8

Sanzioni amministrative

Le violazioni al presente Regolamento sono punite con le sanzioni amministrative irrogate sulla base dei principi generali dettati in materia di sanzioni tributarie, dai decreti legislativi 18 dicembre 1997, n. 471 - 472 - 473, nonché secondo le disposizioni del presente articolo.

Per l'omesso, ritardato o parziale versamento dell'imposta, si applica la sanzione amministrativa pari al trenta per cento dell'importo non versato, ai sensi dell'art.13 del decreto legislativo n. 471 del 1997.

Al procedimento di irrogazione della sanzione di cui al presente comma si applicano, altresì, le disposizioni di cui agli articoli 9 e 17 del decreto legislativo n. 472 del 1997.

Per l'omessa, incompleta o infedele comunicazione, alle prescritte scadenze, da parte del gestore della struttura ricettiva, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 a 500 euro, per violazione degli obblighi discendenti dalle disposizioni di cui all'articolo 6 del presente Regolamento, ai sensi dell'articolo 7bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Al procedimento di irrogazione della sanzione di cui al presente comma si applicano le disposizioni della legge 24 novembre 1981. n. 689.

Art.9

Riscossione coattiva

Le somme accertate dall'amministrazione a titolo di contributo, sanzioni ed interessi, se non versate entro il termine di sessanta giorni dalla notificazione dell'atto, sono rimosse coattivamente, salvo che sia stato emesso provvedimento di sospensione, mediante ruolo secondo le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n.602, e successive modificazioni.

Art.10 Rimborsi

Il rimborso delle somme versate e non dovute deve essere richiesto entro il termine di cinque anni dal giorno del versamento ovvero da quello in cui è stato definitivamente accertato il diritto della restituzione.

Nei casi di versamento del contributo di soggiorno in eccedenza rispetto al dovuto, la stessa può essere recuperata mediante compensazione con i pagamenti del contributo da effettuare alle prescritte scadenze. La compensazione è effettuata mediante apposito modulo predisposto dal Comune di Taormina, da presentare almeno trenta giorni prima della scadenza del termine per il versamento ai fini della preventiva autorizzazione nelle ipotesi in cui l'eccedenza da compensare sia pari o superiore a euro duemilacinquecento.

Non si procede al rimborso del contributo per importi pari o inferiori a euro dieci.

Art.11 Contenzioso

Le controversie concernenti il contributo di soggiorno sono devolute alla giurisdizione delle commissioni tributarie di Messina ai sensi del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546.

Art. 12 Disposizioni transitorie e finali

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a decorrere dalla **data del 1° Gennaio dell'anno successivo della sua approvazione**

In sede di prima applicazione delle disposizioni sui termini e sulle modalità di comunicazione e versamento del contributo di soggiorno di cui agli articoli 5 e 6 del presente Regolamento, si considerano regolarmente assolti gli obblighi di **comunicazione e versamento effettuati entro il 28 Febbraio 2013.**

E' istituito un Osservatorio Permanente formato dall'Amministrazione Comunale e dalle Associazioni maggiormente rappresentative dei titolari delle strutture ricettive con il compito di monitorare gli effetti dell'applicazione dell'imposta e di formulare eventuali proposte correttive, così composto:

- **Sindaco o suo delegato;**
- **Assessore al Turismo ;**
- **Due Rappresentanti delle Associazioni Alberghiere aventi sede nella città di Taormina;**
- **Un Rappresentante delle altre categorie oggetto dell'applicazione del presente Regolamento, ma non costituite in Associazione;**
- **Un Rappresentante della minoranza consiliare;**

Le decisioni dell'Osservatorio Permanente hanno carattere consultivo.

Art. 13
Pubblicazione

Il Regolamento sarà pubblicato nelle forme di legge e dovrà essere consultabile sul sito web del Comune di Taormina.

Ai sensi dell'art. 52, comma 2 D.Lgs. n. 446/1997, il presente Regolamento è comunicato al Ministero delle Finanze entro 30 giorni dalla data di esecutività.

Tabella Categorie Tariffe ed Esenzioni

CATEGORIE	TARIFFE	ESENZIONI
Strutture Ricettive	Anno 2013	
Alberghi 5 stelle o superiori	€ 2,50	Dall' 11° giorno di pernottamento.
Alberghi 4 stelle	€ 2,00	Dall' 11° giorno di pernottamento
Alberghi 3 stelle	€ 1,50	Dall' 11° giorno di pernottamento
Alberghi 2 stelle	€ 1,00	Dall' 11° giorno di pernottamento
Residenze turistico-alberghiere	€ 1,00	Dall' 11° giorno di pernottamento
Affittacamere	€ 1,00	Dall' 11° giorno di pernottamento
Case vacanza	€ 1,00	Dall' 11° giorno di pernottamento
Agriturismi	€ 1,00	Dall' 11° giorno di pernottamento
B&B	€ 1,00	Dall' 11° giorno di pernottamento
Altre attività assimilate	€ 1,00	Dall' 11° giorno di pernottamento
Strutture ricettive all'aria aperta	€ 1,00	Dal 5° giorno di pernottamento
Campeggi ed aree attrezzate per la sosta temporanea	€ 1,00	Dal 5° giorno di pernottamento

Consiglio Raneri Eugenio, che fa presente, che durante la mattinata ha ricordato al Sig. Sindaco e all'Assessore al Bilancio dello svolgimento della seduta odierna.

Alle ore 17;05 entra in Commissione il Componente Cilona Salvatore.

Alle ore 17;07 entra in Commissione l'Assessore Fabio D'Urso.

Prende la parola il Presidente della IV[^] Commissione Consiliare che relaziona ampiamente sull'argomento di cui all'oggetto ricordando che la Giunta Municipale durante la seduta svoltasi il 13 Giugno 2012 aveva predisposto la delibera schema di regolamento, n. 36, avente per oggetto: "Schema di regolamento sull'imposta di Soggiorno del Comune di Taormina – art. 4 del d.lgs 14.03.2011 n° 23" ritenendo, inoltre, che tale regolamento debba essere rivisto e modificato in alcune delle sue parti, specificando che le somme che verranno incamerate in futuro dal Comune debbano avere uno specifico indirizzo di spesa. La Commissione passa a rileggere, articolo per articolo, il Regolamento che il Presidente del Consiglio Raneri Eugenio ed il Presidente della IV[^] Commissione Benigni Piero hanno predisposto intercalandolo con alcuni articoli previsti in altri Regolamenti di altre città e contestualmente emenda la proposta di delibera di Giunta Municipale.

Alle ore 18;15 si allontana il Responsabile del procedimento Leo Mangano.

Alle ore 19;10 si allontana il Componente Cilona Salvatore.

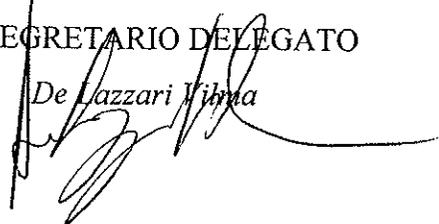
Durante la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, tutti gli intervenuti, hanno manifestato molto interesse sull'argomento intervenendo con alcuni suggerimenti che fanno parte integrante del presente verbale.

La Commissione, dopo ampia discussione, **approva all'unanimità** chiudendo i lavori alle ore 19;45.

Letto, confermato e sottoscritto.

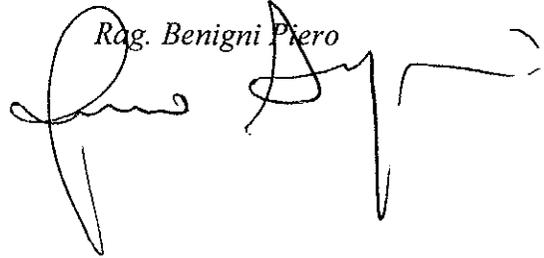
IL SEGRETARIO DELEGATO

De Lazzari Filma



IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Rag. Benigni Piero



SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE
DI REGOLARITÀ TECNICA E CONTABILE

16.10.2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

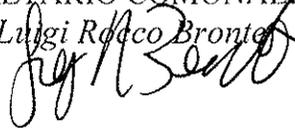
A handwritten signature in black ink, appearing to be 'C. Rossi', written over the printed text 'IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO'.

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura ed approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Sicilia, approvato con L.R. 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
Rag. Eugenio Raneri



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Luigi Rocco Bronte



E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. n. 44/91)

Dichiarata di immediata esecuzione (art. 12, comma 2, L.R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, _____

IL SEGRETARIO GENERALE